

C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Bracco S.p.A.

Sede in Milano - via Saint Bon n. 20

Capitale Sociale Euro 5.200.000 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese di Milano 01721030151

Numero REA 820666

Relazione sulla Gestione

Bilancio Separato al 31 dicembre 2025

Signori Azionisti,

il bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 di C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. che sottoponiamo alla Vostra approvazione, redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (da ora anche "IAS"), presenta ricavi della gestione caratteristica di euro 116.498 migliaia (euro 118.199 migliaia nel 2024) e una perdita di euro 1.281 migliaia, contro un utile di euro 3.311 migliaia del precedente esercizio, dopo ammortamenti complessivi per euro 10.313 migliaia (euro 10.524 migliaia nel 2024) e imposte sul reddito positive di euro 451 (negative per euro 1.300 migliaia nel 2024).

La Società si è avvalsa della facoltà prevista del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che disciplina l'esercizio delle opzioni previste dall'art. 5 del Reg. Eur. n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali e applica tali principi sia per la redazione del proprio bilancio separato che per la redazione del proprio bilancio consolidato.

Quadro generale e normativo

Nel 2025 l'incertezza geopolitica e l'aumento della volatilità sulle politiche commerciali e sul futuro delle relazioni internazionali hanno intaccato le prospettive di crescita dell'economia globale per l'anno in corso. L'Italia ha, comunque, mostrato segnali di moderata crescita, con un aumento del PIL dello 0,5%.

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 prevedeva una crescita della spesa sanitaria in termini assoluti, passando dai 138,3 miliardi di euro del 2024 a circa € 143,4 miliardi, con un incremento di oltre 5 miliardi (+3,6%). Tuttavia, l'incidenza sul PIL è rimasta sostanzialmente stabile o in lieve calo (attorno al 6,3%-6,4%), sollevando preoccupazioni per un sottofinanziamento strutturale e un aumento della spesa privata, spesso a causa di liste d'attesa.

Nel corso del 2025, la Vostra Società ha focalizzato i propri sforzi sul consolidamento e sulla crescita delle attività in tutte le sedi del network. Parallelamente, sono stati intrapresi significativi miglioramenti nei processi organizzativi, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza nell'utilizzo degli spazi e di definire in modo più preciso le agende produttive. Questi interventi hanno permesso di potenziare la qualità dei servizi offerti e di rispondere in maniera più efficace alle esigenze della clientela, garantendo al contempo una gestione più fluida e coordinata delle risorse.

Di seguito passiamo ad informare sugli aspetti regolatori riguardanti l'attività in accreditamento svolta nell'ambito lombardo.

Riguardo agli aspetti regolatori, Regione Lombardia ha emanato con D.G.R. XII/3720 del 30 dicembre 2024 le "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Socio sanitario per l'esercizio 2025". Le risorse destinabili al finanziamento del Sistema Sanitario Regionale per l'esercizio 2025 sono determinate, in via prudenziale, in euro 21,8 miliardi, sulla base della stima del riparto del Fondo Sanitario Nazionale Indistinto anno 2024. Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è previsto un importo fino a euro 2,6 miliardi, oltre a un importo fino a euro 148 milioni per l'abbattimento liste d'attesa.

La successiva D.G.R. n. XII/3720 del 30 gennaio 2025 ha stabilito gli indirizzi di programmazione del S.S.R. per il 2025. Per quanto riguarda la procedura di negoziazione, il budget di struttura delle attività di specialistica ambulatoriale per il 2025 è stato definito sulla base del valore di riferimento del contratto del 2024, al netto delle risorse non storicizzabili. A partire da questo esercizio, saranno previsti due budget distinti: uno per le attività erogate ai residenti lombardi e uno per i residenti fuori regione, con regole di negoziazione specifiche per ciascun budget.

Il contratto ha durata giuridica biennale (2025 e 2026), salvo eventuali modifiche e integrazioni, mentre l'accordo economico (la cosiddetta "scheda budget"), sarà rivalutato annualmente.

Come nel 2024, anche per il 2025 il 10% del budget destinato ai cittadini residenti in Lombardia sarà riservato a obiettivi specifici, mentre almeno il 3% sarà dedicato alle prestazioni per pazienti cronici.

Per quanto riguarda gli obiettivi, nel 2025 è stata prevista la definizione di soglie minime di prestazioni per ciascun ente erogatore per le categorie: 1) gruppo PNGLA (Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa) per prestazioni non urgenti, suddivise in prime visite, ecografie, endoscopie, TC/RM, altra diagnostica; 2) gruppo Visite (altre prime visite e visite di controllo). Nel caso di raggiungimento di tutte le soglie minime assegnate, le prestazioni che vi concorrono avranno riconoscimento pieno della produzione fino al raggiungimento del valore del 97%; tra il 97% e il 103% sarà applicato alle valorizzazioni prodotte un abbattimento del 30% e tra il 103% e il 106% del 60%. Oltre la quota del 106% non viene garantita la remunerazione delle prestazioni. Le prestazioni PNGLA saranno riconosciute fino al 110% senza l'applicazione di regressioni tariffarie. Le prestazioni di laboratorio verranno abbattute del 70% tra il 97% e il 106%, successivamente al 106% non saranno riconosciute.

Il 1° gennaio 2025 sono stati introdotti i nuovi LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) che hanno definito il nuovo sistema tariffario per le cure specialistiche ambulatoriali.

Con la Deliberazione n° XII /3630 del 16 dicembre 2024, "Approvazione del Nomenclatore Tariffario Regionale dell'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica ai sensi dello schema di decreto di cui all'Intesa Stato Regioni del 14 novembre 2024", la Regione Lombardia aveva approvato il nuovo Nomenclatore Regionale, le cui prestazioni sono prescrivibili a carico del Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Il Tar Lazio, con la sentenza n. 22313/2025, ha annullato il Decreto Tariffe del 25 novembre 2024 per "grave difetto di istruttoria". Il tribunale amministrativo ha imposto al Ministero di riavviare completamente il procedimento e definire un nuovo impianto tariffario. Pur annullando il decreto, il TAR ha disposto che la sentenza produca effetti solo dopo 365 giorni dal deposito, "per evitare gravi ripercussioni socio-economiche". Di fatto, il DM 272/2024 resterà in vigore fino al 21 settembre 2026.

E' opportuno segnalare che le modifiche del nomenclatore hanno inciso negativamente sulla valorizzazione delle prestazioni in particolar modo per talune prestazioni di radiologia. Pertanto, pur in presenza di volumi di fatturato SSN pressoché stabili, il numero di pazienti trattati e le terapie erogati sono state superiori a quelle prodotte nell'esercizio precedente con un conseguente aumento dei connessi costi diretti.

Passiamo ad analizzare l'andamento dell'attività per le diverse tipologie di clientela.

Il 2025 ha registrato una diminuzione complessivo dei ricavi pari all' 1,4% rispetto al precedente esercizio.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate in regime di accreditamento, si conferma nel 2025 la crescente richiesta di prestazioni di Radiologia e di Laboratorio, in particolare per il cd. "mass

market" (chimica clinica, immunometria, microbiologia ed ematologia). Positiva anche la tendenza delle prestazioni di diagnostica per immagini, determinata anche dalla maggiore produzione richiesta per raggiungere gli obiettivi quantitativi, di cui Vi abbiamo già informato. Il volume complessivo di attività in regime di accreditamento si attesta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio al netto della maggior decurtazione tariffaria, correlata al superamento del budget assegnato alla struttura.

Nel 2025, la spesa sanitaria out-of-pocket, ovvero quella sostenuta direttamente dalle famiglie italiane, ha continuato a crescere significativamente, spinta dalla necessità di effettuare cure non coperte dal SSN o di accedervi più rapidamente, evitando lunghe liste d'attesa e rappresenta ormai una componente strutturale del modello di accesso alle cure degli italiani. In questo contesto, la domanda di prestazioni sanitarie intermedie ha registrato un incremento complessivo dei ricavi del 7,7% circa rispetto al 2024.

Nel 2025, la spesa sanitaria intermedia in Italia, che include fondi sanitari e assicurazioni, ha registrato un ulteriore incremento, determinato, tra l'altro, dalla necessità di ottenere coperture aggiuntive rispetto a quelle fornite dal Servizio Sanitario Nazionale e dalla crescente domanda di servizi sanitari privati. Sebbene questa componente possa integrare le prestazioni offerte dal finanziamento pubblico e ridurre almeno in parte il carico sulle famiglie, il suo ruolo è limitato da una normativa frammentata e da un sistema fortemente orientato verso il settore occupazionale. Una larga parte degli assistiti è rappresentata da lavoratori dipendenti, che vi accedono grazie alla contrattazione collettiva nazionale nei vari settori.

Il 2025 ha rappresentato un anno importante per CDI, che ha celebrato il 50° anniversario dalla propria fondazione, promuovendo un articolato programma di iniziative rivolte a istituzioni, comunità scientifica, cittadini e stakeholder. La campagna è stata avviata nel mese di maggio con un convegno presso il Palazzo dei Giureconsulti ed è proseguita, nel corso dell'anno, con eventi di carattere scientifico e divulgativo. Nel mese di giugno è stato realizzato uno spettacolo teatrale, coprodotto con il Piccolo Teatro, volto a richiamare i valori dell'innovazione, del progresso e della cura che, da cinquant'anni, accompagnano la crescita e lo sviluppo di CDI. E' stato dato avvio a un progetto di legacy sociale, in collaborazione con il Comune di Milano, finalizzato alla realizzazione di un intervento di urbanistica tattica per la riqualificazione e la pedonalizzazione di una via cittadina, la cui attuazione è prevista nel corso del 2026. Le iniziative si sono concluse a fine anno con una duplice installazione nell'ambito del progetto comunale "Il Natale degli Alberi". Le attività connesse al 50° anniversario hanno comportato, nell'esercizio in corso, il sostenimento di oneri straordinari non ricorrenti che, tuttavia, costituiscono una leva significativa di valorizzazione della Società nel medio-lungo periodo, con effetti positivi in termini di brand awareness e radicamento territoriale.

Vi informiamo che lo scorso 25 gennaio 2025 la Società ha ottenuto il settimo rinnovo dell'accreditamento di JCI. Nel corso dei sei giorni di verifiche da parte dei surveyors, sono stati valutati oltre 700 elementi misurabili, confermando la qualità dei processi e degli outcome clinici, ovvero di tutti gli interventi di carattere sanitario, dal semplice prelievo fino alla dimissione del paziente per ciascuna delle sedi coinvolte.

La conferma di questa prestigiosa certificazione costituisce un importante successo, raggiunto con l'impegno e il contributo di medici, infermieri, tecnici, staff e customer di tutte le sedi del network, a cui va il nostro ringraziamento. JCI rappresenta uno stimolo costante all'innovazione e al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti, evidenziando il nostro impegno nella ricerca di un miglioramento sistematico.

Analisi dei risultati economici e finanziari

Il 28 novembre 2024, i Consigli di Amministrazione di C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. e di Bionics S.r.l. hanno deliberato il trasferimento a Bionics del ramo d'azienda costituito dal centro diagnostico poliambulatoriale situato a Milano, in Corso di Porta Vittoria n. 5. Tale operazione è stata decisa nell'ambito di una ristrutturazione organizzativa delle attività, volta alla separazione gestionale e operativa delle strutture autorizzate e non accreditate. In data 16 dicembre 2024 è

stato stipulato l'atto di "Apporto atipico a patrimonio di ramo d'azienda", i cui effetti hanno avuto decorrenza dal 1° gennaio 2025. Da tale data, pertanto, la controllata Bionics S.r.l. è subentrata nella gestione della struttura poliambulatoriale, delle risorse umane e tecnologiche e del personale sanitario del centro.

I commenti sulla gestione di seguito riportati sono riferiti al Conto Economico riclassificato, che meglio rappresenta i risultati caratteristici della Vostra Società. Si rimanda alle Note Esplicative al Bilancio per i confronti delle singole voci di bilancio rispetto al precedente esercizio.

Il risultato intermedio rappresentato dal Margine Operativo lordo (EBITDA) è una misura utilizzata per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definita come misura contabile nell'ambito dei principi IAS; pertanto, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori del settore e potrebbe non essere comparabile.

L'EBITDA è riconciliabile con il Risultato Operativo del prospetto di Conto Economico del bilancio tramite riclassificazione di grandezze economiche direttamente ricavabili dal prospetto del bilancio riclassificato e dal Conto Economico complessivo del bilancio stesso (in particolare rappresentate da ammortamenti e accantonamenti ai fondi iscritti nel passivo).

Sintesi risultati economici e finanziari

(migliaia di euro)	2025		2024		2025 vs 2024	
	importo	in % su ricavi	importo	in % su ricavi	variaz.	var. %
Ricavi della gestione caratteristica	116.498	100%	118.199	100%	(1.701)	-1,4%
Altri proventi	2.339	2,0%	2.652	2,2%	(313)	-11,8%
Costi operativi	(109.349)	-93,9%	(104.891)	-88,7%	(4.458)	4,2%
Margine operativo lordo (EBITDA)	9.487	8,1%	15.959	13,5%	(6.472)	-40,6%
Ammortamenti	(10.313)	-8,9%	(10.524)	-8,9%	211	-2,0%
Risultato operativo (EBIT)	(825)	-0,7%	5.435	4,6%	(6.261)	-115,2%
(Oneri) finanziari netti	(907)	-0,8%	(824)	-0,7%	(82)	10,0%
Risultato prima delle imposte	(1.732)	-1,5%	4.611	3,9%	(6.343)	-137,6%
Imposte sul reddito	451	0,4%	(1.300)	-1,1%	1.751	-134,7%
Risultato netto	(1.281)	-1,1%	3.311	2,8%	(4.591)	-138,7%
Attività non correnti	78.393		78.003		390	
Capitale circolante netto	1.737		(1.886)		3.623	
Capitale netto investito	80.130		76.117		4.013	
Patrimonio netto	61.582		65.843		(4.261)	
Fondi iscritti nel passivo	2.422		2.590		(168)	
Passività non correnti	1.009		997		12	
Posizione finanziaria netta	(15.117)		(6.687)		(8.430)	

I ricavi complessivi passano da euro 118,2 milioni del 2024 a euro 116,5 milioni nel 2025, con un decremento del 1,4% rispetto all'esercizio precedente. I ricavi sono altresì esposti al netto delle regressioni tariffarie, definite nell'assegnazione delle risorse annuali da parte della ATS, pari a euro 3,6 milioni per il 2025 (euro 3,9 milioni nel 2024). Tale importo deriva dalla valutazione degli abbattimenti contrattuali e di quelli legati al superamento del budget assegnato, considerando il raggiungimento degli obiettivi di produzione, che Vi abbiamo illustrato poc'anzi.

I costi operativi di competenza del 2025 ammontano a euro 109,4 milioni, con un'incidenza del 93,9% sui ricavi, superiore a quella registrata nel precedente esercizio (pari al 88,7%) in particolar modo dovuto ad uno scenario ancora caratterizzato dalla difficoltà nel reperimento sul mercato di adeguate risorse cliniche (quali medici, infermieri, tecnici di radiologia medica) con costi crescenti e dall'effetto della persistente inflazione su molti fattori produttivi.

In particolare, il costo del personale dipendente, pari a euro 25,4 milioni, evidenzia un incremento del 3,5% rispetto al precedente esercizio, anche per l'effetto degli aumenti contrattuali nazionali.

L'incidenza sui ricavi che passa dal 20,8% del 2024 al 21,8% del 2025, con un numero delle persone in forza al 31 dicembre che cresce da 430 a 433 unità.

Gli altri costi operativi, pari a euro 83,9 milioni (euro 80,3 milioni nel 2024), includono gli acquisti di materiali di consumo (euro 11,3 milioni), il costo per servizi e godimento di beni di terzi per euro 62,6 milioni (principalmente determinato dalle consulenze per l'attività sanitaria e generali per euro 35,1 milioni, costi per manutenzioni per euro 5,4 milioni, utenze per euro 2,3 milioni, canoni di locazione e noleggio per euro 4,8 milioni) e il costo per IVA indetraibile per euro 7,3 milioni.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2025 è pari a euro 9,5 milioni, a fronte di euro 16 milioni dell'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi del 8,1% (13,5% nel 2024).

Il risultato operativo (EBIT) ammonta a euro -0,8 milioni (-0,7% dei ricavi) rispetto a euro 5,4 milioni (4,6% dei ricavi) del 2024, dopo ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali per euro 10,3 milioni, in linea con il precedente esercizio.

Gli oneri finanziari netti sono pari a euro 0,9 milioni (euro 0,8 milioni nel 2024), influenzati dal permanere di alti tassi di interesse nella maggior parte dell'esercizio.

Il risultato prima delle imposte evidenzia una perdita di euro 1,7 milioni, contro un utile di euro 4,6 milioni dell'esercizio precedente, con una perdita netta di euro 1,3 milioni (utile netto di euro 3,3 milioni nel precedente esercizio).

Indicatori patrimoniali

(in migliaia di Euro)			
	2025	2024	var.
Attività non correnti	78.393	78.003	390
Capitale circolante netto	1.737	(1.886)	3.623
Capitale netto investito	80.130	76.117	4.013
Patrimonio netto	61.582	65.843	(4.261)
Fondi iscritti nel passivo	2.422	2.590	(168)
Passività non correnti	1.009	997	12
Posizione finanziaria netta	(15.117)	(6.687)	(8.430)

La struttura patrimoniale presenta al 31 dicembre 2025, come già nei precedenti esercizi, una significativa incidenza delle attività non correnti (nelle quali sono classificate le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie) sul capitale netto investito, correlata ai consistenti investimenti sistematicamente effettuati nel corso degli esercizi, allo scopo di mantenere il livello di eccellenza tecnologica e gli elevati standard strutturali.

La Posizione finanziaria netta accoglie le voci correnti e non correnti dei debiti verso le banche e delle altre passività finanziarie (incluse le passività per beni in locazione) al netto delle disponibilità liquide e delle attività finanziarie correnti.

(in migliaia di Euro)			
	2025	2024	var.
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	325	473	(149)
Attività (Passività) finanziarie correnti	11.729	10.777	953
Debiti per finanziamenti bancari	(15.000)	(6.250)	(8.750)
Posizione finanziaria netta	(2.946)	5.000	(7.946)
Debiti verso altri finanziatori - correnti (IFRS 16)	(2.193)	(1.921)	(272)
Debiti verso Altri finanziatori - non correnti (IFRS 16)	(9.978)	(9.766)	(212)
Debiti verso altri finanziatori	(12.171)	(11.687)	(484)
	(15.117)	(6.687)	(8.430)

La Posizione finanziaria, al netto dell'effetto della applicazione dell'IFRS 16, passa da un saldo positivo di euro 5 milioni al 31 dicembre 2024 ad un saldo negativo netto di euro 2.9 milioni al 31 dicembre 2025, con un peggioramento pari a euro 7,9 milioni, correlato sostanzialmente al maggior indebitamento della Società verso banche.

A fine esercizio 2025, la Società registra un saldo positivo del Cash pooling verso la Controllante Bracco S.p.A. pari ad euro 11,7 milioni, indicato nella voce Attività finanziarie correnti.

L'applicazione dell'IFRS 16 ai contratti di locazione ordinaria, affitto o noleggio, ha determinato la rilevazione di un debito di natura finanziaria verso altri finanziatori (i soggetti locatori) per euro 12,2 milioni, con un incremento di euro 0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2024.

L'analisi dei flussi di liquidità generati dall'attività di esercizio, finanziaria e di investimento e del loro impatto sulle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, è analizzata in maggiore dettaglio nel rendiconto finanziario.

In generale, tale situazione evidenzia come la Vostra Società con la generazione di flussi di cassa, la diversificazione delle proprie fonti di finanziamento nonché con la disponibilità di linee di credito, sia finanziariamente solido e abbia facilità di accesso alle fonti di finanziamento del mercato, per far fronte alle necessità determinate dagli importanti e impegnativi investimenti dell'esercizio.

Investimenti

(in migliaia di Euro)			
	2025	2024	var.
Investimenti in :			
Immobilizzazioni materiali	8.867	3.897	4.970
Immobilizzazioni immateriali	1.270	822	448
subtotale	10.137	4.719	5.418
IFRS 16 - Diritto di utilizzazione beni in locazione	2.743	603	2.140
Totale	12.880	5.322	7.558

Gli investimenti in attività immateriali e materiali complessivi dell'esercizio 2025, al netto dell'effetto della adozione dell'IFRS 16, sono pari a euro 10,1 milioni e rappresentano il 11,1% dei ricavi dell'esercizio (euro 4,7 milioni nel 2024 pari al 4% dei ricavi).

Gli incrementi dell'esercizio sono da imputarsi principalmente alla nuova Risonanza Magnetom Area ad alto Campo 1.5T ed alla nuova TAC Naetom Alpha, entrambe installate presso la sede centrale di Milano, via Saint Bon 20.

Gli altri investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato prevalentemente acquisti sia finalizzati alla corretta gestione dell'obsolescenza sia per realizzare l'adeguamento strutturale sia

per l'aggiornamento tecnologico e funzionale delle attrezzature elettromedicali e diagnostiche, allo scopo di mantenere il livello di eccellenza delle apparecchiature e delle strutture.

Principali indicatori

Di seguito si riportano infine gli indicatori più significativi sul cui andamento si rimanda ai precedenti commenti, relativi agli andamenti economici, patrimoniali e finanziari.

	2025	2024
Margine operativo netto / Ricavi	-0,7%	4,6%
Risultato prima delle imposte / Ricavi	-1,5%	3,9%
Investimenti / Ricavi	9,4%	4,5%
Indebitamento finanziario netto / Patrimonio netto	-24,5%	-10,2%
Oneri finanziari netti / Ricavi	0,8%	0,7%
Oneri finanziari netti / Risultato operativo	-109,8%	15,2%
ROI (Risultato operativo / Capitale investito)	-1,0%	7,1%
ROE (Risultato netto / Patrimonio netto)	-2,1%	5,0%

Personale

Rimandando a quanto in precedenza illustrato, nonché alle note esplicative, per i dati relativi al costo del personale dipendente, nella tabella di seguito riportata si evidenzia il numero medio dei dipendenti e la loro composizione.

	2025	2024	var. %
Personale dipendente a fine esercizio (numero)	433	430	0,7%
di cui:			
Dirigenti	5	5	0
Quadri	24	23	1
Impiegati	404	402	2

Sono proseguite nel corso del 2025 le azioni di formazione, sia in presenza sia con utilizzo di piattaforme di e-learning, con particolare focus su iniziative di salute e sicurezza e su argomenti tecnici di specifico interesse per le varie aree aziendali, quali richiami e approfondimenti sulla normativa D. Lgs. 231/2001, sulla privacy e sulla sicurezza informatica, in coerenza con quanto indicato dalle procedure interne di Qualità.

Le relazioni sindacali si sono svolte nella normale dialettica e secondo un confronto aperto e costruttivo, nel pieno rispetto delle parti coinvolte.

Andamento gestionale delle società controllate

Bionics S.r.l. – Milano

La partecipata, il cui valore d'iscrizione al 31 dicembre 2025 è pari a euro 5.501 migliaia, interamente controllata, ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile netto, determinato sulla base dei principi contabili dei OIC, di euro 283 migliaia, contro un utile del precedente esercizio di euro 143 migliaia, e un patrimonio netto di euro 12.023 migliaia.

Nel corso del 2025, la società ha focalizzato i propri sforzi sul consolidamento e sulla crescita delle attività presso le strutture più recenti del network, in particolare i poliambulatori situati in Viale Liguria e in Via Temolo, e nella zona di Porta Romana all'interno del business district denominato "Symbiosis".

Sono stati avviati gli impegnativi lavori di ristrutturazione del nuovo poliambulatorio c negli spazi in locazione in zona centrale di Milano (Piazzetta Giordano), L'inizio dell'attività è previsto nel primo semestre del 2026.

L'attività, erogata esclusivamente a clientela privata - solvente o assistita da Fondi integrativi e Casse Mutua - ha registrato nel 2025 un incremento dei ricavi del 19,2% rispetto al precedente esercizio, supportato dalla attività legata alle sedi di recente apertura che fanno riferimento a questa società, attestandosi ad euro 38,3 milioni (euro 32,1 milioni nel 2024).

L'organico al 31 dicembre 2025 è di 65 persone.

Centro Medico SME S.r.l. – Varese

La società partecipata al 100%, il cui valore di iscrizione al 31 dicembre 2025 è pari a euro 9,3 milioni, ha chiuso l'esercizio 2025 con un utile netto di euro 363 migliaia, determinato sulla base dei principi contabili dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e un patrimonio netto di euro 2.179 migliaia.

L'attività, esclusivamente erogata a clientela privata - solvente o assistita da Fondi integrativi, ha registrato nel 2025 un sostanziale riconferma dei ricavi prodotti nell'anno precedente, attestandosi ad euro 4,3 milioni (euro 4,2 milioni nel 2024).

L'organico al 31 dicembre 2025 è di 10 persone.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Bracco S.p.A., della quale si riportano, di seguito, i dati principali del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

migliaia di euro	2024
Ricavi totali	58.304
Costi totali	25.674
Risultato ante imposte	32.630
Risultato netto	35.293
Attività non correnti	601.684
Attività correnti	22.732
Patrimonio netto	521.947
Passività non correnti	29.276
Passività correnti	73.193

Rapporti con parti correlate

Per la descrizione delle operazioni con il Gruppo Bracco si rimanda alla Nota 31. Tali operazioni di natura commerciale sono intrattenute a normali condizioni di mercato.

Cash pooling

Come precedentemente commentato in relazione alla situazione finanziaria, la Società aderisce al sistema di cash pooling del Gruppo Bracco, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie e, in particolare, i flussi di cassa a breve, a livello di Gruppo, con condizioni in linea con il mercato. Nell'ambito del sistema di cash pooling, la liquidità è accentrata in capo a Bracco S.p.A.

Finanziamenti infragruppo

Il finanziamento acceso nell'esercizio 2023 a favore della controllata Bionics S.r.l. per l'importo di euro 7.500 migliaia, regolato a condizioni di mercato, presenta un saldo al 31 dicembre 2025 di euro 3.500 migliaia.

Consolidato fiscale

In relazione alla normativa sul consolidato fiscale, di cui agli artt. 117 e ss. del DPR 917/1986, la Vostra Società ha rinnovato per il triennio 2024-2026 l'opzione per adesione al consolidato nazionale in qualità di soggetto consolidante, cui aderiscono tutte le società da C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. stesso controllate in qualità di consolidate.

Consolidato IVA

La Vostra Società partecipa, in qualità di soggetto consolidato, al consolidato IVA di gruppo (art. 73, terzo comma D.P.R. 633/72 e successive modifiche) in qualità di società del gruppo Bracco con i requisiti previsti dalle norme in materia. In tale ambito sono trasferite a Bracco S.p.A., soggetto consolidante, mensilmente, le posizioni debitorie e creditorie nei confronti dell'Erario, consentendo alla stessa di compensare le posizioni e di corrispondere soltanto l'eventuale saldo a debito.

Ricerca e sviluppo

La Società non sostiene costi per ricerca e sviluppo i cui requisiti ne prevedano l'iscrizione tra le attività patrimoniali. Esso svolge, tuttavia, una costante attività volta all'aggiornamento scientifico e tecnico, alla early discovery, al miglioramento dei servizi offerti e alla definizione di nuove prestazioni diagnostiche, sia nell'area del Laboratorio di analisi che nell'area Imaging.

Nel corso del 2025, la Direzione della Ricerca, Sviluppo e Innovazione del CDI ha intrapreso un percorso strutturato di mappatura, rafforzamento e riposizionamento delle **attività di ricerca, sviluppo e innovazione**, orientandole in modo coerente verso tre direttrici prioritarie: prevenzione, diagnosi precoce e indirizzamento al trattamento personalizzato (inclusa la prognosi personalizzata). Tale indirizzo strategico ha guidato l'intero ecosistema delle progettualità sviluppate nel corso dell'anno e delle relative risorse, favorendo un'integrazione sempre più stretta tra attività clinica, valorizzazione dei dati, sviluppo tecnologico, produzione e comunicazione scientifica. L'attività di ricerca si è tradotta nella pubblicazione di 30 lavori su riviste scientifiche **peer-reviewed** e indicizzate, riguardanti ambiti quali la prevenzione, l'imaging avanzato e l'applicazione dell'intelligenza artificiale alla diagnostica e alla medicina predittiva, contribuendo al consolidamento del posizionamento scientifico del CDI.

Oltre all'attività editoriale, CDI ha avuto un ruolo di primo piano in numerose conferenze di settore, sia in Italia che all'estero, presentando i risultati delle ricerche più recenti e contribuendo al dibattito scientifico internazionale. La partecipazione attiva a questi eventi ha favorito lo scambio

di conoscenze con esperti di tutto il mondo, promuovendo nuove collaborazioni e aprendo la strada a sviluppi innovativi nel campo della diagnostica e delle tecnologie applicate alla medicina.

L'impegno incessante nella ricerca dimostra una visione della scienza che va oltre il mero progresso accademico, traducendosi in un impatto concreto sulla qualità dell'assistenza sanitaria. Questo approccio multidimensionale, che integra innovazione, ricerca e responsabilità sociale, riflette la determinazione nel costante miglioramento dei servizi offerti ai pazienti, ponendo il benessere della comunità al centro della nostra missione.

Attraverso questi sforzi, CDI non solo rafforza il proprio ruolo nel panorama scientifico, ma contribuisce attivamente al progresso della sanità e della società, ribadendo il proprio impegno nel coniugare eccellenza clinica e innovazione tecnologica con un profondo senso di responsabilità etica e sociale.

Azioni proprie

Né C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. né le imprese controllate possiedono azioni della Società stessa, né direttamente né tramite società fiduciaria o interposta persona, né sono avvenuti acquisti o alienazioni nel corso dell'esercizio appena conclusosi.

Contenziosi

Nell'esercizio della propria attività operativa la Società incorre in contenziosi connessi all'attività di recupero crediti, ai rapporti con il personale e con i clienti. A fronte dei rischi connessi all'esecuzione delle prestazioni, sono in essere coperture assicurative che si sono manifestate, nel tempo, congrue rispetto alla rischiosità insita dell'attività specifica della Società.

Come indicato nelle note esplicative, il fondo rischi riflesso nel bilancio separato al 31 dicembre 2025 è ritenuto congruo a fronte del prevedibile esito del contenzioso, tenuto conto delle coperture assicurative esistenti.

Rischi e incertezze cui è esposta la Società

Nell'effettuazione delle proprie attività, la Vostra Società è esposta a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui sono sviluppate le operations, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

In particolare, Vi specifichiamo che il sistema di gestione, certificato UNI EN ISO 9001:2015, adotta l'approccio "risk based thinking" basato sull'analisi dei fattori di contesto esterni ed interni che possono costituire un rischio per l'azienda, col fine di valutarli, prevenirli e mitigarli. A tale scopo la Direzione aziendale ha individuato i rischi rilevanti per i quali sono state definite procedure, controlli di processo e indicatori di processo ad hoc.

Il principale strumento di controllo del rischio adottato è costituito dagli audit interni che vengono regolarmente pianificati in stretta relazione con i rischi rilevanti mappati, grazie ai quali è stato possibile verificare la corretta applicazione delle procedure e dei controlli di processo finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio.

Su base annuale, in seguito al completamento del piano degli audit, tutti i rischi rilevanti mappati vengono rivalutati e ricontestualizzati al fine di fungere da nuova base per la pianificazione delle attività di controllo da prevedere per l'anno successivo.

Si rimanda alle considerazioni esposte alla Nota 33 "Informativa sui rischi" in merito all'esposizione ai rischi di fluttuazione dei tassi di interesse, a quello di liquidità e al rischio di credito e al loro impatto sulle posizioni creditorie e debitorie in essere al 31 dicembre 2025.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi identificati, monitorati e gestiti dalla Società sono i seguenti:

Rischi dipendenti dal contesto macroeconomico

Le incertezze legate alla congiuntura economica possono determinare una contrazione della propensione alla spesa delle aziende e dei solventi, una riduzione degli stanziamenti statali al S.S.N. e una riduzione delle tariffe riconosciute in accreditamento, che hanno diretto impatto sulla redditività in termini di riduzione dei ricavi; a fronte di tale concreto rischio, la Vostra Società interviene con un'attenta politica di gestione dei costi e con lo studio e la realizzazione di nuovi servizi innovativi che possano attrarre l'interesse dell'utenza, con l'obiettivo primario di mantenere una elevata qualità e completezza dei servizi offerti.

Rischio di gestione delle *operations*

La Società opera in un settore a complessità normativa elevata, sia per la tutela della salute degli utenti, degli operatori e dei dipendenti, nonché per la sostenibilità ambientale. Il mancato rispetto di norme e altri standard qualitativi nella gestione delle *operations* può far incorrere in rischi di perdita della reputazione o di interruzione dell'attività a causa di azioni sanzionatorie da parte delle autorità competenti. CDI attribuisce grande importanza al presidio dei rischi e ai sistemi di controllo, quali condizioni per garantire una gestione efficiente dei rischi assunti. Coerentemente con tale obiettivo, è stato adottato un sistema di gestione del rischio operativo con strategie, politiche e procedure formalizzate (UNI EN ISO 9001:2015 e procedure Joint Commission International compliant) che garantiscono l'individuazione, misurazione e controllo del grado di esposizione a tale rischio. In quest'ottica, l'errore, considerato come una componente inevitabile della realtà umana, diventa fonte di conoscenza e miglioramento, allo scopo di evitare che esso possa ripetersi nelle medesime circostanze e modalità. Le azioni di monitoraggio e miglioramento interessano tutte le aree di processo, consentono di promuovere all'interno una cultura più attenta e vicina al paziente e agli operatori, e inducono anche cambiamenti nella pratica clinica, se e ove necessari, per rendere l'organizzazione più sicura ed efficiente, contribuendo indirettamente a un contenimento dei costi. Il continuo aggiornamento di tale sistema di controllo interno e la formazione del personale consentono, quindi, di minimizzare i rischi di gestione delle *operations*.

Rischio di gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione

L'esposizione dell'attività sanitaria a continui rapporti con la Pubblica Amministrazione quale Ente concedente e regolatore determina un significativo rischio di esposizione a reati verso la Pubblica Amministrazione.

La Vostra Società ha adottato Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo nei quali sono state analiticamente individuate le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi atti delittuosi riconducibili alla richiamata normativa e sono stati predisposti specifici protocolli operativi volti a programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in ordine ai reati da prevenire.

CDI ha altresì provveduto alla nomina di Organismi di Vigilanza il cui compito è quello di monitorare periodicamente la mappatura delle aree a rischio reato ed effettuare verifiche sistematiche finalizzate ad accertare che i protocolli operativi contemplati nei Modelli siano regolarmente osservati.

Attività svolta ai fini della tutela societaria ai sensi delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231 del 2001

La Società ha adottato in data 15 dicembre 2006 il "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/01 e si è dotata di un Organismo di Vigilanza (di seguito anche "OdV"), di tipo collegiale, che ha il compito di monitorare l'effettiva implementazione del Modello e di presentare al Consiglio le istanze di adeguamento e di aggiornamento del medesimo.

Quanto implementato risponde alla convinzione della Società di perseguire condizioni di correttezza e trasparenza nella gestione delle attività aziendali, utile a tutelare la propria immagine e gli interessi di tutti coloro che operano in nome e per conto della Società stessa.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza si avvale della collaborazione del Corporate Internal Audit della Società Capogruppo Bracco S.p.A., a cui è affidato il compito di supportare le attività di adeguamento del Modello e di verificare la conformità dell'operatività aziendale nelle aree di attività c.d. "sensibili", in quanto a rischio reati ex D.lgs. 231/01, individuate nel Modello.

L'OdV ha incontrato periodicamente i referenti delle diverse aree aziendali e ha ricevuto ed analizzato i flussi informativi semestrali inviati dal process owner, attraverso i quali ha ricevuto conferma circa la compliance alle procedure in vigore e l'assenza di criticità legate all'effettivo funzionamento del Modello adottato dalla Società. Ha inoltre ricevuto gli esiti delle attività di audit svolte ed è stato costantemente aggiornato rispetto all'avanzamento dei piani di mitigazione stabiliti a seguito dei rilievi formalizzati durante gli audit medesimi.

In aggiunta, l'OdV ha monitorato i dati ricevuti dalle competenti funzioni aziendali rispetto ai risultati delle verifiche ispettive ricevute dalla Società nell'ambito delle certificazioni Joint Commission e ISO, nonché relativi all'attività di formazione erogata al personale.

Infine, l'Organismo di Vigilanza della Società ha incontrato periodicamente il Collegio Sindacale e la Società di revisione incaricata dalla Società e ha relazionato, con cadenza semestrale, il Consiglio di Amministrazione della Società in merito ai risultati dell'attività svolta e all'adeguatezza ed effettivo funzionamento del Modello.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti significativi intervenuti dopo il 31 dicembre 2025 e fino alla data del 24 marzo 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Vi abbiamo già rappresentato gli elementi essenziali che hanno caratterizzato il 2025 e che produrranno effetti anche nel 2026, tra cui la definizione dell'applicazione del Tariffario regionale per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e il mantenimento degli obiettivi di produzione assegnati dalle ATS agli erogatori, per garantire la gestione dei tempi d'attesa.

Il sistema sanitario continua a subire una crescente pressione, determinata, da un lato, dalle dinamiche demografiche legate all'invecchiamento della popolazione e, dall'altro, dal costante progresso delle capacità di cura e dall'introduzione di tecnologie e innovazioni scientifiche sempre più avanzate. Inoltre, il tema delle patologie degenerative, della cronicità e della multi-cronicità, insieme alla crescente aspettativa delle persone riguardo ai tempi di attesa e alla qualità dei servizi sanitari, contribuisce a questa pressione.

In risposta a queste sfide, le strutture sanitarie devono adattarsi e ampliare la loro offerta di servizi. Questo implica non solo un aumento della capacità di accoglienza e trattamento, ma anche un miglioramento delle infrastrutture e delle tecnologie utilizzate. La Vostra Società, consapevole di queste necessità, continuerà a investire in tecnologie avanzate per migliorare la diagnosi e il trattamento delle patologie. L'adozione di strumenti diagnostici di ultima generazione e l'implementazione di soluzioni innovative permetteranno di garantire efficienza e qualità nei servizi erogati. Inoltre, la gestione delle risorse cliniche, la formazione continua del personale e l'implementazione di protocolli operativi rigorosi sono fondamentali per mantenere elevati standard di cura. Questo approccio integrato, che combina investimenti tecnologici e formazione del personale, è fondamentale per rispondere efficacemente alle emergenti necessità di salute della popolazione.

Ormai da 20 anni, la Vostra Società adotta un modello di qualità e sicurezza proposto da Joint Commission International (JCI), leader mondiale nella certificazione e accreditamento per la qualità e sicurezza delle cure e dei processi diagnostici. Una cultura, in continuo divenire, a garanzia della

qualità delle prestazioni offerte ai cittadini, della sicurezza dei servizi sanitari e del miglioramento continuo di processi e risultati.

Riguardo agli aspetti regolatori, Regione Lombardia ha emanato con D.G.R. XII/5524 del 17 dicembre 2025 le "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Socio sanitario per l'esercizio 2026". Le risorse destinabili al finanziamento del Sistema Sanitario Regionale per l'esercizio 2025 sono determinate, in via prudenziale, in euro 21,9 miliardi, sulla base della stima del riparto del Fondo Sanitario Nazionale Indistinto anno 2025. Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è previsto un importo fino a euro 2,6 miliardi, oltre a un importo fino a euro 71 milioni per l'incremento della tariffa delle prestazioni orarie aggiuntive finalizzate alla carenza di organico ed alla riduzione delle liste d'attesa e del ricorso alle esternalizzazioni.

La successiva D.G.R. n. XII/5589 del 30 dicembre 2025 ha stabilito gli indirizzi di programmazione del S.S.R. per il 2026. Per quanto riguarda la procedura di negoziazione, il budget di struttura delle attività di specialistica ambulatoriale per il 2026 è definito sulla base del valore di riferimento del contratto del 2024, al netto delle risorse non storicizzabili, con due budget distinti: uno per le attività erogate ai residenti lombardi e uno per i residenti fuori regione, con regole di negoziazione specifiche per ciascun budget senza possibilità di compensazione.

Il contratto ha durata giuridica biennale (2025 e 2026), salvo eventuali modifiche e integrazioni, mentre l'accordo economico (la cosiddetta "scheda budget"), viene rivalutato annualmente.

Come nel 2025, anche per il 2026 il 10% del budget destinato ai cittadini residenti in Lombardia sarà riservato a obiettivi specifici, mentre almeno il 3% sarà dedicato alle prestazioni per pazienti cronici.

Per quanto riguarda gli obiettivi, nel 2026 è prevista la definizione di soglie minime di prestazioni per ciascun ente erogatore per le categorie: 1) gruppo PNGLA (Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa) per prestazioni non urgenti, suddivise in prime visite, ecografie, endoscopie, TC/RM, altra diagnostica; 2) gruppo Visite (altre prime visite e visite di controllo).

Alla data della presente relazione il contratto non è ancora stato sottoscritto pertanto non è possibile indicare valori certi per il riconoscimento delle prestazioni e relativi abbattimenti.

In un contesto caratterizzato da una crescente complessità socioeconomica e regolatoria, la Vostra Società si conferma quale punto di riferimento territoriale per la prevenzione, la diagnosi e la cura, offrendo risposte sempre più efficaci alle emergenti necessità di salute delle persone, attraverso le proprie strutture, l'organizzazione, le competenze cliniche specialistiche e le avanzate attrezzature mediche.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 da cui risulta una perdita netta di euro 1.280.703.

Vi proponiamo quindi di ripianare la perdita con l'utilizzo degli utili degli anni precedenti.

Milano, 24 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

Cav. Lav. Diana Bracco
Presidente e Amministratore Delegato

C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Bracco S.p.A.

Sede in Milano - Via Saint Bon n. 20

Capitale Sociale Euro 5.200.000 int. versato

Registro Imprese di Milano e Codice Fiscale : 01721030151

R.E.A. Milano n. 820666

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO			
Euro	Note	2025	2024
RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA	4	116.497.580	118.198.738
Altri proventi	5	2.338.817	2.651.718
Acquisti materiale di consumo	6	(11.320.708)	(10.988.723)
Variazione delle rimanenze		(31.654)	115.326
Costo del personale	7	(25.408.524)	(24.550.585)
Servizi e godimento beni di terzi	8	(62.551.985)	(60.427.172)
Altri costi operativi	9	(10.022.376)	(9.011.698)
Ammortamenti	10	(10.312.585)	(10.523.696)
Accantonamento a fondi iscritti nel passivo	11	(13.907)	(28.595)
RISULTATO OPERATIVO		(825.342)	5.435.313
Proventi finanziari	12	159.408	235.246
Oneri finanziari	13	(1.066.018)	(1.059.665)
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(1.731.953)	4.610.894
Imposte sul reddito d'esercizio	14	451.250	(1.300.210)
RISULTATO NETTO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		(1.280.703)	3.310.684
Risultato netto di attività discontinue		-	-
RISULTATO NETTO (A)		(1.280.703)	3.310.684
Altre componenti del conto economico complessivo (non successivamente riclassificate nel conto economico)			
Utili (perdite) iscritti direttamente a riserva utili e perdite attuariali		40.861	6.746
Effetto fiscale relativo utili (perdite) iscritti direttamente a riserva		(9.807)	(1.619)
TOTALE ALTRI UTILI / (PERDITE) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B)		31.054	5.127
RISULTATO COMPLESSIVO (A) + (B)		(1.249.649)	3.315.811

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Euro	Note	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO			
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili, impianti, macchinari e altri beni	15	53.115.893	53.570.731
Attività immateriali	16	4.596.016	4.474.377
Partecipazioni	17	14.750.992	14.445.537
Altre attività finanziarie	18	3.930.949	3.949.845
Attività per imposte anticipate	19	1.999.157	1.562.717
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		78.393.008	78.003.207
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	20	838.155	869.809
Crediti commerciali	21	20.174.400	16.548.004
Attività finanziarie correnti	22	11.729.075	10.776.516
Altri crediti e attività correnti	23	5.433.080	5.605.719
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	324.782	473.422
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		38.499.492	34.273.469
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE ATTIVITA'		116.892.499	112.276.677
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		5.200.000	5.200.000
Altre riserve		21.933.439	22.021.203
Uti a nuovo		35.729.365	35.311.099
Risultato d'esercizio		-1.280.703	3.310.684
PATRIMONIO NETTO	25	61.582.101	65.842.986
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondo per benefici dipendenti	26	1.245.824	1.468.773
Passività per imposte differite	19	1.008.886	996.801
Debiti e passività finanziarie	27	24.977.658	13.515.995
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		27.232.368	15.981.570
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche e altri finanziatori	27	2.192.977	4.420.535
Debiti verso fornitori	29	16.971.373	16.960.363
Fondi rischi e oneri	28	1.176.575	1.121.621
Passività finanziarie correnti	27	-	-
Altre passività correnti	30	7.737.105	7.949.603
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		28.078.030	30.452.121
PASSIVITA' RELATIVE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA		-	-
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		116.892.499	112.276.677

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI

CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2025 e 2024

(in migliaia di euro)	<u>2025</u>	<u>2024</u>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio esercizio	473	574
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Risultato dell'esercizio	(1.281)	3.311
Imposte dell'esercizio	(451)	1.300
Oneri finanziari netti	907	824
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		
Rettifiche per lementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		
Ammortamenti	10.313	10.524
Variazione netta del fondo per benefici a dipendenti	(192)	(47)
Variazione netta dei fondi rischi	55	29
Variazione netta passività per imposte differite	12	12
Variazione del Capitale circolante netto	(4.032)	(6.221)
Imposte pagate	413	(432)
Interessi pagati	(907)	(824)
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	4.837	8.476
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisizione di attività materiali	(9.137)	(4.500)
Acquisizione di attività immateriali	(1.270)	(822)
Altre Attività finanziarie	19	4.000
Variazione valore partecipazioni	(305)	0
Valore netto contabile delle immobilizzazioni dismesse	427	944
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B)	(10.266)	(378)
C. Flusso finanziario derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione delle attività / passività finanziarie	(953)	(3.147)
Accensione/(Restituzione) capitale su finanziamenti	8.750	(2.500)
Variazione del debito verso altri finanziatori (IFRS 16)	484	(2.552)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	8.281	(8.199)
D) Variazioni di patrimonio netto :		
Distribuzione dividendi	(3.000)	-
TOTALE D	(3.000)	-
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(148)	(101)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	325	473

Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto
per gli esercizi 2024 e 2025

migliaia di euro	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE						UTILI A NUOVO	RISULTATO NETTO DELL' ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO
		RISERVE DI RIVALUTAZIONE	RISERVA LEGALE	RISERVA STRAORDINARIA	AVANZO DI FUSIONE	RISERVE DA VALUTAZIONE	TOTALE ALTRE RISERVE			
al 31 dicembre 2023	5.200	10.060	1.040	4.416	3.027	3.611	22.154	34.839	306	62.500
Destinazione risultato dell'esercizio precedente								306	(306)	-
Effetto utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti						(5)	(5)			(5)
Altri movimenti						(20)	(20)	58		38
Variazione Riserva Fair Value e FTA						(108)	(108)	108		-
Risultato dell'esercizio									3.311	3.311
al 31 dicembre 2024	5.200	10.060	1.040	4.416	3.027	3.478	22.021	35.311	3.311	65.843
Destinazione risultato dell'esercizio precedente								311	(3.311)	(3.000)
Effetto utile (perdita) attuariale su piani a benefici definiti						20	20			20
Altri movimenti							0			-
Variazione Riserva Fair Value e FTA						(108)	(108)	108		-
Risultato dell'esercizio									(1.281)	(1.281)
al 31 dicembre 2025	5.200	10.060	1.040	4.416	3.027	3.390	21.933	35.730	(1.281)	61.582

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO

1 INFORMAZIONI SOCIETARIE

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Milano. L'indirizzo della sede legale è Via Saint Bon 20 – Milano. La Società fa riferimento al Gruppo Bracco che detiene un'interessenza complessiva dell'88,96%.

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo C.D.I. al 31 dicembre 2025.

I prospetti di Conto Economico Complessivo e di Situazione patrimoniale - finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto Finanziario, il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto ed i valori riportati nelle note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

2 ADOZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il Bilancio separato al 31 dicembre 2025 è redatto, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2025, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai regolamenti della Comunità Europea. Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali e i relativi principi interpretativi ("IFRIC") precedentemente denominati Standing Interpretations Committee ("SIC"), omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio separato comprende la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Conto economico, il Rendiconto finanziario, le Variazioni di Patrimonio Netto e le presenti Note illustrative, in accordo con i requisiti previsti dagli IFRS.

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. ha adottato volontariamente tali principi contabili nella redazione del bilancio separato e consolidato a partire dal 1° gennaio 2006.

Il Bilancio Separato al 31 dicembre 2025 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di Deloitte & Touche S.p.A. secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.lgs. 27.1.2010 n. 39.

Il Bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per la rivalutazione alla data di transizione ai Principi IAS/IFRS del valore dei terreni, degli immobili e impianti al valore corrente (*fair value as deemed cost*).

Per quanto riguarda gli schemi di bilancio, C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. presenta la Situazione patrimoniale – finanziaria con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, mentre il Conto Economico complessivo prevede la classificazione dei ricavi e dei costi per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla forma cosiddetta "per funzione". Il prospetto di Patrimonio Netto include tutte le variazioni di Patrimonio Netto rilevate. Il Rendiconto Finanziario è redatto utilizzando il metodo di esposizione "indiretto". I valori sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio fornisce informazioni comparative riferite all'esercizio precedente. Qualora sia apportata una riclassifica alle voci del bilancio, per uniformità di confronto e comparazione, essa viene applicata anche alla corrispondente voce dell'esercizio precedente.

Nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti, non correnti, le passività correnti e non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo o
- sia posseduta principalmente per essere negoziata oppure

- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Per ciascuna voce significativa riportata nei suddetti schemi di bilancio sono indicati i rinvii alle successive note esplicative nelle quali viene fornita la relativa informativa e sono dettagliate le composizioni e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dello IAS 1, paragrafi 25 e 26, gli Amministratori ritengono che la Società sia in continuità aziendale e ritengono appropriata la redazione del bilancio con l'utilizzo di criteri di funzionamento.

3 SOMMARIO DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi generali

Come precedentemente indicato, il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività (successivamente alla data di transizione ai principi IAS/IFRS in cui alcune attività sono state rilevate al *fair value* quale sostituto del costo) è quello del costo storico.

Il valore netto residuo delle Attività materiali e immateriali che è stato allineato al *fair value* alla data di transizione, secondo quanto precedentemente indicato, includeva gli effetti di rivalutazioni monetarie di legge che, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72/1983 e dell'art. 2427 del Codice civile, sono di seguito riepilogati:

	Rivalutazione				TOTALE
	L. 576/75	L. 72/83	L. 413/91	L. 342/2000	
Rivalutazioni contenute nelle immobilizzazioni immateriali:					
Marchi	-	-	-	9.813	9.813
Totale A)	-	-	-	9.813	9.813
Rivalutazioni contenute nelle immobilizzazioni materiali:					
Fabbricato	52	908	928	-	1.888
Impianti	-	6	-	-	6
Mobili e arredi	-	42	-	-	42
Macchine elettroniche per ufficio	-	12	-	-	12
Attrezzature mediche elettriche	-	92	-	-	92
Attrezzature mediche elettroniche	-	67	-	-	67
Totale B)	52	1.127	928	-	2.107
Totale A) + B)	52	1.127	928	9.813	11.920

Di seguito sono fornite indicazioni circa i più significativi principi contabili e i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio, invariati rispetto all'esercizio 2024.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Nel caso di aggregazioni aziendali o di acquisizioni da terzi di rami di azienda, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (*fair value*) alla data di acquisizione.

La differenza positiva tra il costo di acquisto e il valore corrente di tali attività e passività è iscritta come avviamento ed è classificata come attività immateriale a vita indefinita.

L'eventuale differenza negativa ("Avviamento negativo") è invece rilevata a Conto Economico complessivo al momento dell'acquisizione.

L'Avviamento è rilevato inizialmente al costo ed è ridotto successivamente solo per le riduzioni di valore cumulate.

Annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una riduzione di valore, l'avviamento è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dal principio IAS 36 (Riduzione di valore delle attività); il valore originario non viene comunque ripristinato qualora vengano meno le ragioni che hanno determinato la riduzione di valore.

In caso di cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione emerge un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Operazioni under common control

Un'aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (operazione under common control) è un'aggregazione in cui tutte le imprese o aziende sono, in ultimo, controllate dallo stesso soggetto o dagli stessi soggetti sia prima sia dopo l'aggregazione aziendale e il controllo non è di natura temporanea.

Nel caso sia dimostrata la significativa influenza sui flussi di cassa futuri prima e dopo il trasferimento per il complesso delle parti interessate, queste operazioni sono trattate secondo quanto descritto al punto "aggregazioni aziendali ed avviamento".

Nel caso, invece, in cui ciò non sia dimostrabile, tali operazioni sono rilevate secondo il principio della continuità dei valori.

In particolare, i criteri di rilevazione contabile, in applicazione del principio della continuità dei valori, rientranti nell'ambito di quanto indicato nel principio IAS 8.10, coerentemente con la prassi internazionale e gli orientamenti della professione contabile italiana in tema di business combination under common control prevedono che l'acquirente rilevi le attività acquisite in base ai loro valori contabili storici determinati secondo la base del costo risultanti nel bilancio separato/consolidato del soggetto che controlla le parti della transazione. Ove i valori di trasferimento siano superiori a quelli storici, l'eccedenza viene stornata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'impresa acquirente, con apposito addebito di una riserva.

Analogamente, il principio contabile adottato nella predisposizione del bilancio della società cedente prevede che l'eventuale differenza tra il prezzo della transazione e il preesistente valore di carico delle attività oggetto del trasferimento non sia rilevata nel Conto Economico, ma sia invece contabilizzata in un conto di accredito al Patrimonio Netto.

Attività immateriali

Le attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dal principio IAS 38 (Attività immateriali), quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono rilevate al costo di acquisto o di produzione e ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Le attività immateriali a vita utile definita sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Immobili, impianti e macchinari ed altri beni

Gli immobili, impianti, macchinari ed altri beni ("Attività materiali") utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi sono iscritti in sede di transizione ai principi IFRS al costo rivalutato (deemed

cost) alla data di transizione (1° gennaio 2006), corrispondente al fair value basato sul loro stato d'uso alla data della rivalutazione, dedotti i successivi ammortamenti e le svalutazioni accumulate. Il valore è stato determinato sulla base di apposite perizie commissionate a una primaria società di valutazione indipendente.

Il maggior valore rilevato rispetto al costo di acquisto o di produzione, eventualmente rivalutato – in esercizi antecedenti alla transizione - secondo quanto consentito dalle disposizioni di legge in materia di rivalutazione monetaria, è stato accreditato, in sede di transizione ai principi IAS/IFRS, direttamente a una riserva di Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Gli altri beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione.

Successivamente alla data di transizione la Società ha scelto di adottare il metodo del costo.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se determinano un incremento dei benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi (inclusi gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione del bene stesso) sono rilevati a Conto Economico complessivo quando sostenuti.

I beni composti da componenti, di importo significativo, con vite utili differenti, sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, in funzione delle vite utili stimate dei beni, determinate con il supporto di un terzo indipendente che, per le maggiori classi dei beni, ha supportato la Società con un'apposita valutazione sia nella determinazione del valore, come precedentemente descritto, sia nella determinazione della vita utile residua delle attività materiali alla data di transizione.

Le vite utili utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Fabbricato	2,8 %
Impianti	5,6 %
Mobili e arredi	10%
Macchine elettriche per ufficio	20%
Autoveicoli motoveicoli e simili	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Attrezzature mediche elettriche	12,5%
Attrezzature elettroniche	20%
CyberKnife	14,3%
Attrezzature generiche	25%

Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate lungo la durata dei contratti di locazione, generalmente inferiore alla vita utile dell'attività materiale sopra riportata.

Alle attività materiali acquisite ed entrate in funzione nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte alla metà in considerazione del loro minor utilizzo nell'esercizio.

I terreni non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le attività materiali detenute mediante contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà del bene, sono iscritte come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione d'acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra le passività finanziarie. I beni in locazione finanziaria sono ammortizzati in base alla loro vita utile stimata come le attività detenute in proprietà o, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Nel caso in cui i contratti posti in essere dalla Società, pur non avendo la forma legale del leasing, prevedano il diritto di utilizzo di alcuni beni e altre condizioni specifiche previste dal principio IFRIC 4,

questi sono ritenuti assimilabili a un leasing finanziario e sono rilevati coerentemente con il principio IAS 17.

I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto Economico complessivo.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di attività materiali sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al Conto Economico dell'esercizio.

Le attività materiali sono inoltre sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate secondo il metodo del costo, ridotto per perdite di valore ai sensi dello IAS 36. In caso di svalutazione per perdite di valore (*impairment*) il costo viene imputato al Conto Economico complessivo; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i presupposti della svalutazione effettuata. L'avviamento implicito nel valore delle partecipazioni è assoggettato annualmente a verifica della mancata perdita di valore.

Perdita di valore delle attività

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari e altri beni, delle attività immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare individualmente il valore recuperabile di un'attività, C.D.I. effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. L'unità generatrice dei flussi di cassa è rappresentata per le partecipazioni dall'entità giuridica e per le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari, dall'intera Società.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d'uso dell'attività. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri, con un periodo esplicito non superiore al decennio (determinato in considerazione delle condizioni specifiche e ricollegabili direttamente alla realtà e tipologia dell'attività esercitata), e approvati dagli organi competenti – sono basati su assunzioni ragionevoli derivate dall'esperienza storica e sulle aspettative future di mercato e sulle variazioni prevedibili del contesto normativo specifico; essi sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore terminale è determinato come attualizzazione della rendita perpetua.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La relativa perdita di valore è rilevata immediatamente nel Conto Economico complessivo.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al Conto Economico complessivo, a meno che l'attività sia valutata al valore rivalutato. In questo caso il ripristino di valore è imputato alla riserva di rivalutazione.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività correnti: Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.
- Passività non correnti: Debiti e passività finanziarie.

- Passività correnti: Debiti verso banche, Debiti verso fornitori, Passività finanziarie correnti e Altre passività correnti.

La voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e i "Debiti verso banche" includono i depositi bancari e scoperti di conto corrente che hanno, quindi, caratteristica di elevata negoziabilità e che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti a un rischio di variazione di valore non significativo.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie rappresentate da titoli di debito o di capitale avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati l'iscrizione avviene alla data di sottoscrizione.

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, non includendo i costi o i proventi di transazione connessi allo strumento stesso che sono registrati a Conto Economico.

Valutazione

Crediti commerciali, Attività finanziarie correnti, Altri crediti e attività correnti, Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono valutati, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato calcolato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo. I crediti con scadenza superiore a un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista un'evidenza oggettiva che le attività finanziarie, prese singolarmente o nell'ambito di un gruppo di attività, possano aver subito una riduzione di valore. Se esistono tali evidenze, la perdita di valore è rilevata come costo nel Conto Economico complessivo dell'esercizio.

Le attività finanziarie correnti e i titoli, detenuti con l'intento di essere mantenuti sino alla scadenza, sono contabilizzati sulla base della data di regolamento e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutate al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione. Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al *fair value*. Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il *fair value* degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite accumulati, incluse quelle precedentemente iscritte nel Patrimonio Netto, sono incluse nel Conto Economico complessivo dell'esercizio. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel Conto Economico complessivo dell'esercizio.

Non sono presenti attività correnti in valuta.

I Debiti verso fornitori, le Passività finanziarie correnti e le Altre passività correnti, sono iscritti, in sede di prima rilevazione in bilancio, al *fair value* (normalmente rappresentato dal costo dell'operazione), inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo di produzione o di acquisto ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprendendo gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Attività non correnti detenute per la vendita (discontinued operations)

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è considerata altamente probabile e l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali. La prima condizione sussiste quando la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

In conformità ai principi IAS/IFRS, i dati relativi alle *discontinued operations* vengono presentati come segue:

- in due specifiche voci della situazione patrimoniale - finanziaria: Attività cessate/destinate a essere cedute e Passività correlate ad attività cessate/destinate a essere cedute;
- in una specifica voce del Conto Economico complessivo: Risultato netto da attività discontinue.

Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al Conto Economico complessivo nell'esercizio in cui essi sono dovuti.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un post-employment benefit, del tipo defined benefit plan, il cui ammontare già maturato deve essere proiettato per stimarne l'importo da liquidare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il Projected unit credit method. Tale metodologia attuariale si basa su ipotesi di natura demografica e finanziaria per effettuare una ragionevole stima dell'ammontare dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Attraverso la valutazione attuariale si imputano al Conto Economico complessivo nella voce "costo del personale" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e, tra gli "Oneri/Proventi finanziari" la componente rappresentata dall'onere figurativo che l'impresa sosterebbe recependo dal mercato un finanziamento di importo pari al Trattamento di Fine Rapporto.

Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel Patrimonio Netto, tenendo conto dell'effetto fiscale cumulato.

Fondi per rischi ed oneri

La Società rileva fondi per rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto Economico complessivo dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno i benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di eventuali poste rettificative. Gli abbattimenti tariffari - definiti dalla ATS nell'esercizio successivo a quello di competenza dei ricavi - sono addebitati al Conto Economico complessivo in diminuzione dei relativi ricavi.

Con riferimento ai ricavi per prestazioni rese in regime di accreditamento, essi sono rilevati per competenza temporale sulla base del vigente tariffario regionale.

I ricavi per prestazioni mediche e le consulenze sono riconosciuti al momento della effettiva prestazione del servizio. I costi a essi correlati sono riconosciuti nell'esercizio in cui sono iscritti i relativi ricavi per realizzare il principio di competenza temporale.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti a Conto Economico complessivo per competenza.

In particolare, gli interessi attivi e passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi/pagamenti futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività/passività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

Imposte

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel Conto Economico complessivo, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto a ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono imputate direttamente al Conto Economico complessivo, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a Patrimonio Netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al Patrimonio Netto.

Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive e quando si riferiscono a imposte dovute alla medesima autorità fiscale e l'impresa intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta.

Dall'esercizio 2006, C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.) in qualità di consolidante. Tale decisione è stata confermata per il triennio 2024-2026.

Ciascuna società aderente al consolidato fiscale nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito o la perdita fiscale; la società consolidante rileva un credito nei confronti delle società che apportano imponibili fiscali pari all'IRES da versare. Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Dall'esercizio 2012 C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. ha aderito alla liquidazione IVA di Gruppo, introdotta nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 1° gennaio 1980, a seguito del recepimento della VI direttiva CEE del 17 maggio 1977, n. 77/388/CEE, nel D.P.R. n. 633/1972, in qualità di consolidata. Il credito o il debito risultante dalle liquidazioni periodiche, nonché il conguaglio di fine anno, sono trasferiti alla consolidante Bracco S.p.A.

Dividendi distribuiti

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di Patrimonio Netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli Azionisti.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note esplicative in applicazione dei principi IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico complessivo nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Direzione nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Processi di stima dei ricavi

Poiché sui ricavi delle vendite e delle prestazioni erogate in regime di accreditamento, valorizzati in base alle tariffe previste dalle vigenti normative, grava l'applicazione delle decurtazioni tariffarie legate al superamento del budget di fatturato annuo assegnato alla Struttura sanitaria dalla Agenzia di Tutela della Salute ATS Milano – Città Metropolitana, C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A., sulla base dell'esperienza storica e delle previsioni contrattuali, effettua una stima di detto superamento del tetto di spesa che, come d'uso, viene determinato e comunicato dalla ATS stessa nell'esercizio successivo a quello in cui il ricavo è stato rilevato. Detta decurtazione viene computata direttamente a diminuzione dei relativi ricavi.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della Direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale.

La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari e altri beni, le attività immateriali e le partecipazioni. La Direzione rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene e il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la

vendita dello stesso, determinata con riferimento ai piani più recenti, approvati dagli organi competenti, basati su assunzioni ragionevoli e sull'esperienza passata.

Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. rileva le imposte correnti e differite/anticipate in funzione della normativa vigente. La rilevazione delle imposte richiede l'uso di stime e di assunzioni in ordine alle modalità con le quali interpretare, in relazione alle operazioni condotte nel corso dell'esercizio le norme applicabili ed il loro effetto sulla fiscalità dell'impresa e del Gruppo Fiscale. Inoltre, la rilevazione di imposte anticipate/differite richiede l'uso di stime in ordine ai redditi imponibili prospettici e alla loro evoluzione oltre che alle aliquote di imposta effettivamente applicabili. Tali attività vengono svolte mediante analisi delle transazioni intercorse e dei loro profili fiscali, anche mediante il supporto, ove necessario, di consulenti esterni per le varie tematiche affrontate e tramite simulazioni circa i redditi prospettici e analisi di sensitività degli stessi.

Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è classificabile come un piano a benefici definiti. La Direzione utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e delle attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Passività potenziali

La Società è soggetta a cause legali e fiscali che possono derivare da problematiche complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili.

Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che potrebbe derivare da tali controversie.

Conseguentemente, la Direzione - sentito il parere dei propri consulenti legali e degli esperti in materia legale e fiscale - accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile, ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Principi contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS Accounting Standards applicati dal 1° gennaio 2025

I seguenti principi contabili, emendamenti e Interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2025:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "*Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability*". Il documento richiede ad un'entità di identificare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio.

Principi contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS Accounting Standards omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2025

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti, ma tali principi non sono obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2025:

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento *"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"*. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
 - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
 - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato *"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"*. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
 - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
 - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
 - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato *"Annual Improvements Volume 11"*. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
 - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
 - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
 - IFRS 9 Financial Instruments;
 - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
 - IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements* che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
 - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
 - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:

- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società.

Principi contabili, Emendamenti ed Interpretazioni IFRS Accounting Standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio *IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* (unitamente agli *Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures* pubblicati il 21 agosto 2025). Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
 - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
 - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 13 novembre 2025 lo IASB ha pubblicato un documento denominato "*Translation to a Hyperinflationary Presentation Currency – Amendment to IAS 21*" che chiarisce le procedure di conversione per un'entità la cui valuta di presentazione è quella di un'economia iperinflazionata. L'entità applica le modifiche se:
 - la sua valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata e sta convertendo i suoi risultati economici e la sua situazione patrimoniale-finanziaria nella valuta di un'economia iperinflazionata; oppure,

- sta convertendo nella valuta di un'economia iperinflazionata i risultati economici e la situazione patrimoniale-finanziaria di una gestione estera la cui valuta funzionale è quella di un'economia non iperinflazionata.

Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che avranno inizio dal 1° gennaio 2027. Tale principio non è applicabile alla Società.

CONTENUTO E PRINCIPALI VARIAZIONI

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

4 RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

I ricavi ammontano a euro 116.498 migliaia nel 2024 (euro 118.199 migliaia nel 2024), con un decremento di euro 1.701 migliaia rispetto all'esercizio 2024.

Essi sono esposti al netto delle regressioni tariffarie, definite nell'assegnazione delle risorse annuali da parte della ATS, pari a euro 3,6 milioni per il 2025 (euro 3,9 milioni nel 2024). Tale importo deriva dalla valutazione degli abbattimenti legati al superamento del budget assegnato, come stabilito dalla contrattazione con la ATS di riferimento.

I ricavi verso la controllante e imprese collegate sono esposti alla Nota 31.

5 ALTRI PROVENTI

Sono così composti:

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Totale altri ricavi e proventi	2.339	2.652	(313)
Ricavi per prestazioni a società controllate	650	681	(31)
Recupero spese verso la clientela	539	560	(21)
Sopravvenienze attive	469	666	(197)
Altri ricavi e proventi	681	745	(64)

I ricavi per prestazioni a società controllate sono esposti alla Nota 31.

La voce comprende il provento relativo al credito d'imposta 4.0 per l'acquisto di beni strumentali nuovi, di competenza dell'esercizio, per euro 416 migliaia.

6 ACQUISTI MATERIALE DI CONSUMO

Tale voce, il cui ammontare è di euro 11.321 migliaia (euro 10.989 migliaia nel 2024) al netto degli sconti, è comprensiva delle spese di trasporto e imballo addebitate in fattura. Essa si riferisce esclusivamente a materiali di consumo e presenta un incremento di euro 332 migliaia, determinato dalla attività aziendale e da un differente mix di prodotti acquistati.

7 COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale sono così composti:

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Totale costi del personale	25.409	24.551	858
salari e stipendi	18.097	17.445	652
oneri sociali	5.540	5.351	189
Current service cost secondo IAS 19	494	484	10
Welfare	464	508	(44)
altri costi	814	763	51

Nella voce altri costi sono compresi per euro 678 migliaia (euro 617 migliaia nel 2024) i costi sostenuti per le quote di T.F.R. maturato che, sulla base delle scelte effettuate dai dipendenti, sono state destinate alle forme pensionistiche prescelte dagli stessi oppure mantenute in Società e, pertanto, versate al conto di tesoreria istituito presso l'INPS, secondo la vigente normativa.

Nella stessa voce sono altresì incluse le quote di contribuzione a carico del datore di lavoro a fondi di pensione complementare, oltre ai costi sostenuti per le assicurazioni per il personale e per il welfare aziendale.

Si segnala che nel mese di luglio 2025 è stato sottoscritto il CCNL di categoria che ha comportato il riconoscimento di arretrati contrattuali oltre all'adeguamento del tabellare retributivo per le categorie interessate.

La composizione dell'organico della Società al 31 dicembre 2025 e 2024 è la seguente:

	al 31/12/2025	al 31/12/2024	media 2025	media 2024
Dirigenti	5	5	5,0	5,0
Quadri e Impiegati	428	418	423,0	398,0
Totale	433	423	428,0	332,0

8 SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Ammontano a euro 62.552 migliaia (al netto dell'effetto positivo dell'offset dei canoni di locazione derivante dall'applicazione del principio IFRS16), con un incremento di euro 2.125 migliaia.

Si riporta di seguito la composizione dei costi per servizi e per il godimento dei beni di terzi:

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Totale servizi e godimento beni di terzi	62.552	60.427	2.125
Consulenze	35.121	34.290	831
Manutenzioni	5.424	4.987	437
Utenze	2.282	2.557	(275)
Promozioni, Pubblicità e marketing	2.260	1.473	787
Assicurazioni	1.365	1.280	85
Pulizia e giardinaggio	985	1.066	(81)
Vigilanza e portierato	828	833	(5)
Trasporti e recapiti	699	683	16
Mensa aziendale	644	667	(23)
Compensi Amministratori	508	522	(14)
Compensi Sindaci e Società di revisione	163	144	19
Altri servizi	5.253	4.953	300
Noleggi	4.832	4.987	(155)
Noleggi/locazioni	2.188	1.985	203

Le Consulenze si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per prestazioni mediche specialistiche, legate all'incremento del volume dell'attività sanitaria.

I costi per Manutenzioni si riferiscono alla gestione degli impianti delle sedi, ai canoni di manutenzione delle attrezzature elettromedicali, dell'hardware e del software per lo svolgimento dell'attività.

I costi sostenuti nell'esercizio per Promozioni, pubblicità e marketing sono sostanzialmente connessi ad iniziative volte a promuovere i servizi della Società. Negli stessi sono ricompresi i costi relativi alle attività promozionali relativi al festeggiamenti per il 50mo anniversario del CDI.

Gli Altri servizi includono principalmente le prestazioni per esami e altre prestazioni di carattere sanitario eseguite all'esterno, oltre che costi di lavanderia, ricerca e la formazione del personale e gestione degli stipendi.

In applicazione del principio contabile IFRS16, sono stati iscritti nell'esercizio minor costi per canoni e locazioni per euro 2.644 migliaia e rilevati, in sostituzione, le quote di ammortamento e gli interessi connessi al debito verso i locatori.

La voce Locazioni è così analizzabile:

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Totale Locazioni	2.188	1.985	203
Locazioni e relative spese	2.505	2.774	(269)
Canoni vari	2.327	1.715	612
Offset applicazione IFRS16	(2.644)	(2.504)	(140)

Il costo per Locazioni si riferisce alle locazioni degli immobili nei quali sono site le unità locali della Società, e comprende le spese condominiali e accessorie comuni. La voce Canoni vari si riferisce principalmente a contratti di noleggio di apparecchiature EDP e di apparecchiature elettromedicali.

9 ALTRI COSTI OPERATIVI

Ammontano ad euro 10.022 migliaia, con un incremento di euro 1.010 migliaia rispetto al 2024, e sono relativi ad accantonamenti per svalutazione crediti per euro 453 migliaia (euro 202 migliaia nel 2024) e ad altri oneri operativi per euro 9.569 migliaia (euro 8.810 migliaia nel 2024).

Sono così composti:

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Altri costi operativi	10.022	9.012	1.010
IVA non detraibile	7.630	6.878	752
Imposta di bollo e valori bollati	621	621	0
Imposte e tasse	328	322	6
Erogazioni liberali	346	316	30
Accantonamento Fondi rischi su crediti	453	202	251
Associazioni	62	65	(3)
Altri oneri	582	608	(26)

Il costo per IVA indetraibile è conseguente all'applicazione del pro-rata di detraibilità previsto dalla vigente normativa in materia.

La voce Imposte e tasse comprende principalmente l'Imposta Municipale Unica sugli Immobili (IMU) per euro 170 migliaia e la tassa sui rifiuti per euro 82 migliaia.

La determinazione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a euro 453 migliaia (euro 202 migliaia nel 2024), è soggetta a procedimenti estimativi meglio analizzati in Nota 3.

Gli Altri oneri includono principalmente le spese di rappresentanza, i costi per convegni, gli abbonamenti a pubblicazioni varie e le sopravvenienze passive rilevate nell'esercizio.

10 AMMORTAMENTI

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Ammortamenti:			
attività immateriali	1.148	1.434	(286)
immobili, impianti macchinari ed altri beni	6.829	6.881	(52)
diritto di utilizzo beni il locazione	2.335	2.209	126
Totale Ammortamenti	10.312	10.524	(212)

Il dettaglio degli ammortamenti per tipologia di attività è esposto nelle Note 15 e 16.

11 ACCANTONAMENTO AI FONDI ISCRITTI NEL PASSIVO

La voce ammonta ad euro 14 migliaia ed è relativa all'accantonamento delle indennità suppletive di clientela per gli agenti relativa all'esercizio 2025.

12 PROVENTI FINANZIARI

La voce è così composta:

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Proventi finanziari	159	235	(76)
interessi attivi su finanziamento a Bionics S.r.l.	138	213	(75)
interessi attivi cash pooling Bracco S.p.A.	21	22	(1)

La diminuzione degli interessi attivi sul finanziamento erogato a Bionics S.r.l. è determinato dal rimborso parziale del capitale in corso d'esercizio da parte della controllata.

13 ONERI FINANZIARI

La voce è così composta:

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Oneri finanziari	1.064	1.060	4
oneri finanziari relativi ai beni in locazione	354	333	21
commissioni bancarie	349	263	86
interessi passivi su finanziamenti	314	427	(113)
altri oneri finanziari	47	37	10

14 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

migliaia di euro	2025	2024	variazione
Imposte sul reddito	(451)	1.300	(1.751)
I.R.E.S.	(68)	466	(534)
I.R.A.P.	51	295	(244)
totale imposte correnti	(17)	761	(778)
Imposte anticipate	(446)	529	(975)
Imposte differite	12	10	2

Le imposte correnti dell'esercizio sono state calcolate sulla base del reddito imponibile stimato, in conformità con le vigenti normative. Il totale delle imposte correnti è stato rettificato dell'importo delle imposte anticipate e differite per tenere conto degli effetti delle differenze temporanee tra il reddito civilistico e l'imponibile fiscale.

La riconciliazione tra l'aliquota fiscale nominale e quella effettiva risultante dal bilancio ed i corrispondenti oneri fiscali teorici ed effettivi è la seguente:

Riconciliazione tra onere fiscale di bilancio ed onere fiscale teorico		
in migliaia di euro	imponibile	imposta
Risultato ante imposte	(1.732)	
Onere fiscale teorico IRES	24,00%	(416)
effetto accantonamenti ai fondi e relativi utilizzi	(185)	
effetto differenza ammortamenti tra civilistico e fiscale	(633)	
effetto netto applicazione IAS	0	
altre differenze nette	602	
Totale	(216)	
Imponibile fiscale	(1.948)	
IRES corrente dell'esercizio	26,99%	(467)
	imponibile	imposta
Risultato operativo	-825	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	25.409	
Totale	24.584	
Onere fiscale teorico IRAP	3,90%	959
altre differenze e deduzioni	(23.290)	
Imponibile fiscale IRAP	1.294	
IRAP corrente dell'esercizio	0,21%	51
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI		(416)

La determinazione dell'onere per imposte è soggetta a procedimenti estimativi meglio analizzati in Nota 3.

Per le specifiche inerenti alla variazione delle imposte anticipate si rimanda a quanto esposto alla "nota 19 – Attività per imposte anticipate" dello stato patrimoniale attivo.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

ATTIVITA' NON CORRENTI

15 IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI ED ALTRI BENI

Gli Immobili, Impianti, Macchinari ed altri beni, al netto degli ammortamenti, al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 ammontano rispettivamente a euro 53.116 migliaia ed euro 53.571 migliaia.

La tabella di seguito riepiloga le movimentazioni relative agli ultimi due esercizi per il costo storico, i fondi ammortamento e svalutazioni ed il valore netto.

migliaia di euro	Terreni e Fabbricati	Impianti	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Diritto di utilizzo beni in locazione	Totale
Costo storico	40.850	40.127	68.110	8.908	1.061	21.360	180.416
rivalutazioni esercizi precedenti	1.888	6	159	54	-	-	2.107
ammortamenti esercizi precedenti	(21.580)	(32.268)	(57.805)	(7.132)	-	(10.167)	(128.952)
Valore inizio esercizio	21.158	7.865	10.464	1.830	1.061	11.193	53.571
acquisizioni dell'esercizio	103	881	3.867	461	1.075	2.833	9.220
trasferimento da / a altra voce	-	-	1.013	-	(1.061)	-	(48)
dismissioni dell'esercizio	-	(2.151)	(5.712)	(366)	-	(1.715)	(9.944)
utilizzo fondi per dismissioni	-	2.002	5.467	355	-	1.657	9.481
ammortamento dell'esercizio	(1.069)	(1.593)	(3.773)	(394)	-	(2.335)	(9.164)
Valore fine esercizio	20.192	7.004	11.326	1.886	1.075	11.633	53.116

La voce Terreni e Fabbricati si riferisce agli edifici di proprietà in Milano, Via Saint Bon n. 20 e n. 16, Via Zurigo n. 12/2 e di Besozzo (VA), via XXV Aprile 6/F.

Gli Impianti includono il valore netto residuo di oneri sostenuti per la ristrutturazione di stabili in locazione adibiti ad ambulatori medici e punti di prelievo, ammortizzati in base alla durata del contratto di locazione. Gli incrementi si riferiscono ad interventi migliorativi sugli impianti a servizio degli edifici ove sono situate le sedi del network.

Gli investimenti in Attrezzature sono costituiti principalmente da acquisti di attrezzature elettromedicali per i reparti specialistici, tra cui diverse apparecchiature ecografiche e radiologiche, finalizzati alla corretta gestione dell'obsolescenza e all'aggiornamento tecnologico e funzionale delle attrezzature elettromedicali e diagnostiche. Gli incrementi dell'esercizio sono da imputarsi principalmente alla nuova Risonanza Magnetom Area ad alto Campo 1.5T ed alla nuova TAC Naetom Alpha, entrambe installate presso la sede centrale di Milano, via Saint Bon 20.

Gli Altri beni includono sostanzialmente gli acquisti di mobili e arredi sanitari e non sanitari.

L'incremento delle Immobilizzazioni in corso è determinato, in particolare, dagli oneri per l'installazione della nuova RNM Oasis Velocity di Fujifilm e dal relativo acconto. Detto macchinario verrà installato nei primi mesi del 2026 presso la sede di Milano, via Saint Bon 20.

Nella categoria Diritto di utilizzazione beni in locazione sono inclusi i beni per i quali i relativi contratti di locazione trasmettono il diritto di controllare l'utilizzo di un dato bene per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, che, come da principio contabile IFRS16, sono inclusi negli asset nell'attivo patrimoniale (cd. "right of use", da rilevare tra le immobilizzazioni), e soggetti ad ammortamento. Essi sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Building: iscritti per euro 10.710 migliaia con ammortamento del periodo di euro 1.745 migliaia;
- Office equipment: iscritti per euro 639 migliaia, con ammortamento del periodo di euro 509 migliaia;
- Cars: iscritti per euro 285 migliaia con ammortamento del periodo di euro 81 migliaia.

Gli ammortamenti delle attività materiali, come precedentemente indicato, sono stati determinati alla data di transizione agli IAS sulla base delle vite utili definite nella perizia, predisposta da primaria società indipendente, di determinazione del fair value alla data di transizione e sono riportate nella Nota 3. Inoltre, la Società rideterminò, in modo prospettico, la vita utile di tali fabbricati ed impianti, sulla base dei risultati della suddetta perizia, in accordo con la definizione di vita utile prevista dal principio IAS 16; il valore netto contabile dei terreni direttamente attribuibili ai fabbricati, inclusi nella voce Immobili, impianti, macchinari ed altri beni non è assoggettato ad ammortamento.

La determinazione del *fair value* avvenne utilizzando metodi e principi valutativi di generale accettazione, ricorrendo in particolare ai criteri di valutazione di seguito elencati:

- Metodo comparativo (o del mercato) basato sul confronto tra i beni in oggetto ed altri simili

recentemente oggetto di compravendita o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze concorrenziali. Tale metodo è stato utilizzato per la determinazione del *deemed cost* dei terreni e fabbricati.

- Metodo del costo, che esprime il costo che si verrebbe a sostenere per rimpiazzare un bene con uno nuovo avente le medesime caratteristiche ed utilità di quello considerato. Tale valore viene diminuito per tenere conto di vari fattori, quali il deterioramento fisico e l'obsolescenza funzionale. Tale metodo è stato utilizzato per la determinazione del *deemed cost* degli impianti e degli altri beni.

Nella tabella seguente, per le categorie di beni, per i quali alla data di transizione è stato adottato il fair value as deemed cost, è riportato il confronto tra il valore netto contabile secondo i principi contabili italiani al 1° gennaio 2006 ed il loro fair value iscritto alla data di transizione.

migliaia di euro	Valore netto contabile 1/1/2006	Riclassifiche	Fair Value 1/1/2006	Rivalutazione al lordo effetto fiscale	Riserve di Patrimonio Netto
Terreni	31		3.310	3.279	2.058
Fabbricati	18.446		21.564	3.118	1.957
Impianti	7.866	350	10.435	2.219	1.392
Totale	26.343	350	35.309	8.616	5.407

16 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le tabelle riportate riepilogano le movimentazioni relative al costo originale, agli ammortamenti accumulati e il valore netto contabile.

migliaia di euro	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo storico	18.144	2.251	-	20.395
rivalutazioni anni precedenti	9.813	-	-	9.813
ammortamenti anni precedenti	(25.734)	-	-	(25.734)
Valore inizio esercizio	2.223	2.251	-	4.474
acquisizioni dell'esercizio	1.013	-	209	1.222
+/- trasferimenti da/ad altra voce	48	-	-	48
- dismissioni	(29)	-	-	(29)
- utilizzo fondo per dismissioni	29	-	-	29
ammortamento dell'esercizio	(1.148)	-	-	(1.148)
Valore fine esercizio	2.136	2.251	209	4.596

Le attività immateriali, ad eccezione dell'avviamento, hanno vita utile definita e sono di conseguenza assoggettate ad ammortamento.

La voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili include il valore del marchio sociale che ha formato oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge n. 342/2000 nell'esercizio 2000, come indicato in Nota 3, interamente ammortizzato. Gli altri importi che compongono la voce complessiva si riferiscono agli oneri sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso e per la modifica e l'adattamento di software di produzione esterna. Gli incrementi sono principalmente riconducibili al software, alle implementazioni, sviluppo ed integrazione dei software produttivi e amministrativi - alle funzioni di CRM Customer Relationship Management, alla migrazione per la reportistica di BO e al nuovo software relativo al progetto "eliminacode". Inoltre sono stati sostenuti i costi per il passaggio al nuovo gestionale SAP S/4, entrato in funzione il primo gennaio del 2026.

L'Avviamento, iscritto nella specifica voce della situazione patrimoniale - finanziaria e sostenuto a titolo oneroso, è relativo all'acquisizione, in esercizi precedenti, di aziende esercenti attività di laboratorio di analisi e diagnostica per immagini in regime di accreditamento, e dalla differenza tra il valore della partecipazione detenuta ed il patrimonio netto della incorporata Labem S.r.l. interamente attribuita ad avviamento al termine del processo di "purchase price allocation" previsto dall'IFRS 3.

In quanto attività immateriale a vita utile indefinita, l'avviamento è soggetto annualmente a test di impairment, tramite confronto del valore di iscrizione nella situazione patrimoniale - finanziaria rispetto al valore d'uso; le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore in uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione delle tariffe e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo; la valutazione è stata effettuata sulla base del Business Plan predisposto con arco temporale esplicito di 5 esercizi (determinato in considerazione delle condizioni specifiche e ricollegabili direttamente alla realtà e tipologia dell'attività esercitata), adottando un tasso di sconto al netto delle imposte e un tasso di crescita coerenti con la tipologia dell'attività esercitata il valore terminale è calcolato sulla base della attualizzazione della rendita perpetua. La Direzione della Società ha ritenuto che le assunzioni adottate siano ragionevoli e conseguentemente, sulla base delle assunzioni soprammenzionate, applicate al Business Plan, ha verificato la recuperabilità del valore dell'avviamento senza eccezioni.

L'effettuazione dell'impairment test è soggetta a procedimenti estimativi meglio analizzati in Nota 3.

Al 31 dicembre 2025, in considerazione della presenza di indicatori di impairment interni ed esterni si è provveduto all'effettuazione del test di impairment sulle attività immateriali a vita utile definita, senza rilevare perdite durevoli di valore.

17 PARTECIPAZIONI

La voce, è così composta:



migliaia di euro	31/12/2024	incrementi	svalutazioni/ decrementi	31/12/2025
Partecipazioni in imprese controllate				
BIONICS S.r.l.	5.167	334	-	5.501
Centro Medico SME S.r.l.	9.279		(29)	9.250
Totale	14.446	334	(29)	14.751

Si riporta di seguito il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni ed il relativo patrimonio netto delle società controllate, entrambe interamente possedute:

migliaia di euro					
Ragione sociale Sede	% di possesso	Capitale sociale	Patrimonio netto al 31/12/2025	Risultato esercizio 2025	Valore di bilancio
BIONICS S.r.l. - Milano	100%	5.000	11.740	283	5.501
Centro Medico SME S.r.l. - Varese	100%	500	1.816	363	9.250
TOTALE					14.751

L'incremento di valore della partecipazione di CDI in Bionics Srl, per euro 334 migliaia, è da imputarsi al trasferimento del ramo di azienda con contratto di apporto atipico a patrimonio relativo alla sede di Largo Augusto che CDI, in data 01 gennaio 2025, ha trasferito alla controllata Bionics Srl, come da atto notarile redatto in data 16 dicembre 2024. Per ulteriori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Analisi dei risultati economici e finanziari" della Relazione sulla Gestione.

Il decremento del valore della partecipazione di CDI nel Centro Medico SME, per euro 29 migliaia, è da riferirsi allo svincolo della quota del ex socio Magistretti che ha lasciato la compagine sociale della società durante il 2025.

Il maggior valore di iscrizione del Centro Medico SME S.r.l. rispetto al Patrimonio Netto non rappresenta un indicatore di impairment in quanto, come da Business Plan predisposti, la società sarà in grado di generare flussi di cassa positivi; per tale ragione non si procede alla svalutazione della partecipazione.

18 ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

L'importo delle Altre attività finanziarie, pari a euro 3.931 migliaia, include il saldo del finanziamento di euro 3.500 migliaia, concesso nell'esercizio 2022 alla controllata Bionics S.r.l. (euro 3.500 migliaia al 31 dicembre 2024).

Sono, inoltre, esposti in questa voce i depositi cauzionali a fronte di contratti di locazione e fornitura di beni e servizi per euro 431 migliaia al 31 dicembre 2025, invariati rispetto all'esercizio precedente.

19 ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce ha avuto la seguente movimentazione nell'esercizio:

migliaia di euro	
Saldo iniziale	1.563
utilizzi dell'esercizio	(135)
Imposte anticipate dell'esercizio	571
Saldo finale	1.999

Come indicato in Nota 3, il credito per imposte anticipate e la passività per imposte differite sono state determinate e contabilizzate sulla base delle differenze temporanee tra il risultato prima delle imposte del bilancio d'esercizio e l'imponibile fiscale, IRES e I.R.A.P. Tali attività si annulleranno negli esercizi successivi.

Le Imposte anticipate, determinate sulla base delle aliquote di tassazione vigenti, sono state iscritte in bilancio in quanto si ritiene che sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, in futuri periodi di imposta, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze temporanee deducibili che si riverteranno nei periodi di imposta stessi. Tali importi vengono monitorati in relazione alla recuperabilità nell'ambito della fiscalità di gruppo come precedentemente riportato.

Nel seguente prospetto sono esposte le differenze temporanee che hanno determinato la rilevazione di imposte anticipate e differite ed il relativo effetto fiscale:

migliaia di euro	31/12/2024	Addebiti (accrediti) a Conto economico Nota 14	Addebiti (accrediti) a Patrimonio Netto	31/12/2025
Attività per imposte anticipate				
Fondo rischi	482	42	-	524
Altre	273	(5)	-	268
Attualizzazione fondo benefici dipendenti	(10)	-	-	(10)
Perdita dell'esercizio e ACE	818	399	-	1.217
Totale	1.563	436	0	1.999
Passività per imposte differite				
Fair value (deemed cost)	996	12	-	1.008
Totale	996	12	-	1.008

L'incerta determinabilità relativamente all'anno di rientro delle differenze temporanee generatrici di imposte anticipate ha fatto propendere per non effettuare compensazioni con le passività per imposte differite pur se riferite al medesimo soggetto d'imposta ed esistendo la possibilità legale di compensare le attività e le passività fiscali.

ATTIVITÀ CORRENTI

20 RIMANENZE

Sono così costituite:

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Materiali di consumo	838	870	(32)

21 CREDITI COMMERCIALI

Al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 20.174 migliaia, con un incremento netto di euro 3.626 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024.

Le posizioni creditorie sono integralmente relative all'area geografica italiana. Si segnala, altresì, che non vi sono crediti originariamente espressi in valuta e non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti sono così costituiti:

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Totale crediti verso clienti	20.174	16.548	3.626
Crediti verso clienti terzi	20.220	16.356	3.864
Crediti verso controllate	868	803	65
Crediti verso controllante	21	52	(31)
Crediti verso società del Gruppo Bracco	117	177	(60)
dedotto: Fondo svalutazione crediti	(1.052)	(840)	(212)

I Crediti verso clienti terzi si riferiscono principalmente a crediti relativi a privati, aziende e fondi. Essi comprendono un importo per fatture da emettere alla ATS di Milano Città Metropolitana e alla ATS Insubria per euro 647 migliaia relative alle prestazioni in accreditamento erogate nel 2025.

La voce include crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo, ancorché una parte degli stessi sia relativa alla posizione nei confronti della ATS per prestazioni erogate in regime di accreditamento, con regolazione dei saldi dilazionata nel tempo.

Per effetto dell'accantonamento dell'esercizio, effettuato sulla base dei criteri estimativi indicati in Nota 3, il fondo svalutazione crediti risulta congruo rispetto alle valutazioni di rischio di inesigibilità dei crediti in essere al 31 dicembre 2025. Esso si decrementa di euro 240 migliaia a fronte dell'utilizzo per perdite rilevate nell'esercizio e si incrementa per l'accantonamento dell'esercizio, pari a euro 453 migliaia.

I Crediti verso controllate sono costituiti dal credito verso Bionics S.r.l. per euro 868 migliaia (euro 803 migliaia al 31 dicembre 2024), e dal credito verso il Centro Medico SME S.r.l. di euro 4 migliaia (euro 1 migliaia al 31 dicembre 2024).

I Crediti verso controllante (euro 21 migliaia) sono vantati nei confronti di Bracco S.p.A.

I Crediti verso società del Gruppo Bracco sono relativi a crediti verso Bracco Imaging S.p.A. per euro 112 migliaia, Bracco Re S.r.l. per euro 2 migliaia e verso Bracco Suisse S.A. per euro 3 migliaia, come anche desumibile dalla Nota 31.

22 ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

La voce, pari a euro 11.661 migliaia (euro 10.777 migliaia al 31 dicembre 2024), si riferisce al saldo del conto intragruppo intrattenuto con la controllante Bracco S.p.A. per il rapporto di *Cash Pooling*, comprensivo degli interessi maturati al 31 dicembre 2025.

23 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Totale altri crediti ed attività correnti	5.433	5.606	(173)
Crediti verso l'Erario	4.381	4.618	(237)
Risconti attivi	725	775	(50)
Altri crediti	326	212	114

L'importo dei Crediti verso l'Erario, pari a euro 4.381 migliaia, è relativo a:

- euro 3.792 migliaia quale importo netto tra il credito per gli acconti delle imposte versati nei precedenti esercizi e il debito per imposte sul reddito correnti dell'esercizio;
- euro 574 migliaia relativi al credito di imposta riconosciuto dall'art. 1 comma da 184 a 197 legge 27/12/2019 nr. 160, dall'art. 1 della legge nr. 178 del 30 dicembre 2020 e dalla della legge 30 dicembre 2020 n. 178, relative all'agevolazione sugli investimenti effettuati di beni strumentali nuovi;
- euro 15 migliaia per crediti relativi a IVA relativa a precedenti esercizi.

I Risconti attivi, determinati secondo i consueti criteri di competenza temporale, sono principalmente costituiti da canoni di noleggio, canoni di manutenzione e di locazione di competenza dell'esercizio successivo.

Negli altri crediti sono ricompresi euro 11 migliaia relativi al credito verso l'Inps per l'imposta sostitutiva del TFR.

24 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce è così costituita:

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Totale disponibilità liquide	324	473	(149)
banche per conti correnti ordinari	241	361	(120)
conti correnti postali	2	3	(1)
denaro e valori in cassa	81	109	(28)

Il saldo verso Istituti di credito è costituito dalle disponibilità giacenti sui conti correnti bancari e include gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2025. La variazione dell'esercizio è analizzata nel rendiconto finanziario. Si richiama quanto Vi abbiamo esposto nella Relazione sulla gestione riguardo la posizione finanziaria della Società.

25 PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 è pari a euro 61.582 migliaia, con un decremento di euro 4.261 migliaia rispetto al 31 dicembre 2024. Le movimentazioni sono riportate nell'apposito prospetto di bilancio.

25.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale, interamente versato ed invariato rispetto al precedente esercizio, è pari ad euro 5.200 migliaia ed è composto da n. 10.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 cadauna.

25.2 ALTRE RISERVE

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

- **Riserve di rivalutazione**

Le Riserve di rivalutazione monetaria, pari ad euro 10.060 migliaia, non hanno subito variazione rispetto al precedente esercizio e risultano così composte (Nota 15):

migliaia di euro	al 31/12/2025
Rivalutazione monetaria:	
ex Lege n. 72 del 19.3.1983	1.332
ex Lege n. 413 del 30.12.1991	780
ex Lege n. 342 del 21.11.2000	7.948
Totale	10.060

- **Riserva legale**

La Riserva legale, pari ad euro 1.040 migliaia ed invariata rispetto al 31 dicembre 2024, è pari a un quinto del capitale sociale, in conformità con le disposizioni di legge.

- **Riserva straordinaria**

La Riserva straordinaria, che al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 4.416 migliaia, è invariata rispetto all'esercizio precedente.

- **Avanzo/Disavanzo da fusione**

Al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 3.027 migliaia, invariato rispetto all'esercizio precedente.

- **Riserve da valutazione**

La voce è così costituita:

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Riserva <i>fair value (deemed cost)</i>	3.481	3.589	(108)
Riserva per utili (perdite) attuariali	(219)	(238)	19
Riserva da prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS	127	127	-
Totale	3.389	3.478	(89)

Riserva *fair value (deemed cost)*

La Riserva è relativa al valore residuo della valutazione a fair value (deemed cost) dei terreni, immobili ed impianti al netto del correlato effetto fiscale.

Riserva da utili (perdite) attuariali

La voce "Riserva da utili (perdite) attuariali" accoglie, al netto del correlato effetto fiscale, le componenti attuariali relative alla valutazione dei piani a benefici definiti, imputate direttamente a patrimonio netto.

Riserva da prima applicazione dei principi IAS/IFRS

La Riserva è relativa al valore residuo degli effetti di storno dell'ammortamento dell'avviamento e di rilevazione dei contratti di leasing in applicazione dello IAS 17 che al momento della transizione ammontavano rispettivamente ad euro 49 migliaia ed euro (21) migliaia.

Le riserve formate in sede di prima applicazione ai principi contabili internazionali sono soggette alla disciplina prevista dal D. Lgs. del 28 febbraio 2005 n. 38, art. 7 comma 1, che prevede:

- al comma 6 che l'incremento patrimoniale dovuto all'iscrizione delle attività materiali al valore equo (fair value) quale sostituto del costo sia imputato a capitale o a una specifica riserva. La riserva, ove non venga imputata al capitale, può essere ridotta soltanto con l'osservanza delle disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 del Codice civile. In caso di utilizzazione della riserva a copertura di perdite, non si può fare luogo a distribuzione di utili fino a quando la riserva non è reintegrata o ridotta in misura corrispondente con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria, non applicandosi le disposizioni dei commi 2° e 3° dell'art. 2445 Codice civile;
- al comma 7 che il saldo positivo e negativo di valore sulle attività e passività diverse da quelle indicati ai commi da 1 a 6 sia imputato, se positivo, a una specifica riserva indisponibile del Patrimonio Netto. Negli esercizi successivi la riserva si libera per la parte che eccede le differenze positive sussistenti alla data di riferimento del bilancio.

25.3 Utili a nuovo

La voce "Utili a nuovo", pari a euro 35.729 migliaia, presenta una variazione di euro 418 migliaia rispetto al precedente esercizio (euro 35.311 migliaia al 31 dicembre 2024).

Essa si incrementa di euro 310 migliaia a seguito della destinazione dell'utile netto dell'esercizio 2024, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2025. Inoltre, aumenta di euro 108 migliaia per la riclassificazione alla riserva relativa alla "Riserva fair value" a seguito del riallineamento dei valori civilistici e fiscali eseguito nel 2021.

La riserva include una quota pari a euro 3.665 migliaia vincolata ai sensi dei commi 3 e 8 dell'art. 10, D.L. 104/2020, che, in caso di distribuzione agli azionisti, concorrerà a formare il reddito imponibile della Capogruppo ai fini IRES, così come il reddito imponibile dei percipienti.

A completamento dell'informativa sul patrimonio netto si riporta nel prospetto che segue l'analisi del patrimonio netto con riferimento all'origine, alla possibilità di utilizzazione e distribuibilità di ogni singola posta.

migliaia di euro

Natura /Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.200			-	
Riserva legale	1.040	B			
Riserve di rivalutazione:					
Riserva ex Lege 72/1983	1.332	A, B, C	1.332		
Riserva ex Lege 413/1991	780	A, B, C	780		
Riserva ex Lege 342/2000	7.948	A, B, C	7.948		
Altre riserve:					
Riserva straordinaria	4.416	A, B, C	4.416		
Avanzo/Disavanzo da fusione	3.027	A, B, C	3.027		
Riserva da valutazione	3.390	A, B			
Utili a nuovo	35.729	A, B, C	35.729		
Totale	62.862		53.232	-	-
Quota non distribuibile			4.430		
Residua quota distribuibile			53.232		

Legenda :

A - per aumento di capitale

B - per copertura perdite

C - per distribuzione ai soci

Ai sensi dell'art. 2447 septies, si precisa che non vi sono patrimoni destinati ad un singolo affare.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state stanziare imposte differite in quanto non se ne prevede l'utilizzo per finalità che ne determinino la tassazione.

26 FONDO PER BENEFICI A DIPENDENTI

I benefici a favore dei dipendenti che rientrano secondo la disciplina italiana nel trattamento di fine rapporto (TFR) vengono considerati dal principio IAS 19 come "benefici successivi al rapporto di lavoro" del tipo "a benefici definiti" e sono pertanto soggetti alla valutazione attraverso la metodologia attuariale Projected Unit Credit Method.

La determinazione dell'obbligazione della Società a fine esercizio nei confronti dei dipendenti è stata effettuata da un attuario indipendente secondo le seguenti fasi:

- proiezione del TFR già maturato alla data di valutazione e delle future quote che verranno maturate fino all'istante aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzazione alla data di valutazione dei flussi di cassa attesi che la Società riconoscerà in futuro ai propri dipendenti;
- riproporzionamento delle prestazioni attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto all'anzianità attesa all'istante aleatorio di liquidazione da parte della Società.

Il modello di valutazione attuariale si fonda sulle cosiddette basi tecniche, che costituiscono le ipotesi di natura demografica ed economico-finanziaria relative ai parametri coinvolti nel calcolo.

In sintesi, le assunzioni adottate sono state le seguenti:

	2025	2024
- tasso di attualizzazione	3,80%	3,30%
- tasso di inflazione	1,90%	1,90%
Ipotesi attuariali		
- probabilità di decesso	Tavole ISTAT	Tavole ISTAT
- probabilità di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
- probabilità di uscita del personale	In accordo con la normativa in vigore dal 01/01/2013	In accordo con la normativa in vigore dal 01/01/2013

L'applicazione delle ipotesi sopra riportate ha determinato una passività per TFR determinata secondo il principio IAS 19 al 31 dicembre 2025 e 2024 rispettivamente di euro 1.246 migliaia ed euro 1.469 migliaia.

Nell'ambito della valutazione attuariale IAS19 alla data del 31 dicembre 2025 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione 3,80% con durata superiore ai dieci anni.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity sul tasso di attualizzazione e sul tasso di incremento del costo della vita:

	migliaia di euro	
	Tasso	Valore obbligazione
Incremento costo della vita	1,650%	(12)
Incremento costo della vita	2,150%	12
Tasso di attualizzazione	4,050%	(18)
Tasso di attualizzazione	3,550%	18

La movimentazione del fondo per benefici a dipendenti è riepilogata in sintesi nella tabella seguente:

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024
Fondo iniziale	1.469	1.521
Oneri finanziari	47	49
(Utile) perdita attuariale	(41)	(7)
Indennità liquidate	(229)	(94)
Trasferimenti		
Fondo finale	1.246	1.469

Vi ricordiamo che la Società si è avvalsa dell'opzione prevista dal principio IAS 19 (par. 93.A-D), di rilevare utili e perdite attuariali direttamente a Patrimonio Netto.

27 DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE

La voce è così composta:

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
debiti finanziari correnti:			
finanziamento Banca BNL quota corrente	-	2.500	(2.500)
debiti correnti per applicazione IFRS16	2.193	1.921	272
totale	2.193	4.421	(2.228)
debiti finanziari non correnti:			
finanziamento Banca BNL quota non corrente	15.000	3.750	11.250
debiti non correnti per applicazione IFRS16	9.978	9.766	212
totale	24.978	13.516	11.462
TOTALE Debiti finanziari	27.171	17.937	9.234

Il finanziamento acceso con Banca Nazionale del Lavoro nel 2022 per l'importo di euro 10 milioni è stato rimborsato nella sua totalità nel 2025 ed è stato contestualmente aperto un nuovo finanziamento a lungo per euro 15.000 migliaia, sempre con lo stesso istituto.

Nella voce sono compresi i debiti di natura finanziaria scaturenti dall'applicazione del principio contabile IFRS16, la cui quota entro i 12 mesi ammonta a euro 2.193 migliaia e la quota non corrente ad euro 9.978 migliaia. Essi includono il debito rilevato a fronte dei contratti di locazione che trasmettono il diritto di controllare l'utilizzo di un dato bene per un determinato periodo di tempo in cambio di un corrispettivo, che sarà rimborsato nel tempo a fronte dei pagamenti periodici al finanziatore.

28 FONDO PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 1.093 migliaia ed ha avuto la seguente movimentazione nell'esercizio:

migliaia di euro	
Saldo inizio esercizio	1.122
Utilizzi dell'esercizio	-
Accantonamento dell'esercizio	55
Saldo fine esercizio	1.177

Il Fondo accoglie principalmente la stima delle passività potenziali relative a contenziosi e cause in corso nell'ordinario svolgimento delle attività operative della Società, tenendo conto delle coperture assicurative esistenti dirette. Per quanto riguarda il decremento del fondo, si rimanda a quanto riportato in Nota 11.

Con riferimento alla Legge Gelli- Bianco, la Società ha effettuato le valutazioni inerenti ai sinistri in corso non rilevando situazioni per cui fosse necessario un accantonamento a bilancio. Pur non rilevandone necessità nel concreto, ma alla luce della normativa vigente, la Società ha inoltre valutato che le Strutture Sanitarie con polizze assicurative che prevedono solo una franchigia (e non una SIR – Self Insurance Retention) non hanno l'obbligo di accantonamento dei fondi previsti dagli articoli 10 e 11 del Decreto 232/2023 (Fondo rischi e Fondo riserva sinistri). Questo perché tali strutture trasferiscono il rischio al mercato, non operando mediante assunzione diretta dello stesso e pertanto esulano dalle previsioni di cui agli articoli 1 lettere p) e q), 9 comma 1 e 10 comma 1 del Decreto in esame.

29 DEBITI VERSO FORNITORI

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Debiti verso fornitori terzi	16.629	16.717	(88)
Debiti verso società controllate	224	154	70
Debiti verso società Gruppo Bracco	118	89	29
Debiti verso fornitori	16.971	16.960	11

I Debiti verso società controllate (Nota 31) sono composti dal debito verso Bionics S.r.l. per euro 224 migliaia.

I Debiti verso società controllante si riferiscono a debiti di natura commerciale nei confronti di Bracco S.p.A..

I debiti verso società del gruppo Bracco, pari a euro 118 migliaia, sono costituiti da debiti verso Bracco Imaging S.p.A. per euro 82 migliaia (euro 53 migliaia al 31 dicembre 2024), da debiti verso Bracco Real Estate S.r.l. per euro 36 migliaia (euro 36 migliaia al 31 dicembre 2024) i dettagli sono descritti nella seguente Nota n. 31.

30 ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Al 31 dicembre 2025 ammontano ad euro 7.737 migliaia (euro 7.950 migliaia al 31 dicembre 2024), e sono relative a:

- debiti tributari

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Totale debiti tributari	1.227	1.448	(221)
Ritenute lavoratori dipendenti	709	749	(40)
Ritenute lavoratori autonomi	456	407	49
Debito verso controllate per consolidato fiscale	0	170	(170)
Debito I.V.A. Consolidato Gruppo Bracco	62	122	(60)

Le ritenute a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi si riferiscono alle ritenute operate nel mese di dicembre 2025 e versate nel gennaio 2026. Il debito verso il consolidato IVA Gruppo Bracco è relativo alla liquidazione IVA del mese di dicembre, regolata a gennaio 2026.

- debiti verso istituti previdenziali

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Totale debiti verso istituti previdenziali	1.341	1.369	(28)
I.N.P.S.	1.005	1.050	(45)
Altri Enti	336	319	17

Tali debiti sono stati regolati prevalentemente nel gennaio 2025.

- altri debiti

migliaia di euro	al 31/12/2024	al 31/12/2023	variazione
Totale altri debiti	3.663	3.046	617
Debiti verso dipendenti e relativi oneri di cui:	2.928	2.716	212
competenze da liquidare	1.775	1.661	114
ferie maturate e non godute e relativi oneri	1.153	1.055	98
Altri debiti	735	330	405

I Debiti verso dipendenti e relativi oneri per competenze si riferiscono a componenti retributive maturate nell'esercizio, che saranno liquidate nel corso del 2025, e alle ferie maturate e non godute comprensive dei relativi oneri contributivi.

Negli altri debiti diversi sono ricompresi principalmente debiti verso Enpam e l'importo dell'ultima rata dell'imposta di bollo assolta in modo virtuale, la cui liquidazione avverrà nei primi mesi del 2025.

- ratel e risconti passivi

migliaia di euro	al 31/12/2025	al 31/12/2024	variazione
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	1.506	1.766	(260)
Totale	1.506	1.766	(260)

I Risconti passivi includono l'importo di euro 1.250 migliaia relativo ai crediti d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi, per i quali la normativa vigente prevede il relativo beneficio, di competenza dei successivi esercizi.

31 RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Si riepilogano di seguito i rapporti infragruppo con le Società del Gruppo C.D.I. Centro Diagnostico Italiano:

migliaia di Euro	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali:		
BIONICS S.r.l.	863	802
Centro Medico SME S.r.l.	5	1
Totale	868	803
Altre attività finanziarie		
BIONICS S.r.l.	3.500	3.500
Totale	3.500	3.500
Debiti commerciali:		
BIONICS S.r.l.	224	149
Centro Medico SME S.r.l.	14	5
Totale	238	154
Crediti - (debiti) tributari consolidato fiscale nazionale:		
BIONICS S.r.l.	(7)	(184)
Centro Medico SME S.r.l.	75	14
Totale	68	(170)
Ricavi della gestione caratteristica:		
BIONICS S.r.l.	3.603	2.956
Centro Medico SME S.r.l.	16	9
Totale	3.618	2.965
Altri proventi:		
BIONICS S.r.l.	790	867
Totale	790	867
Costi per Acquisti materiali di consumo		
BIONICS S.r.l.	0	17
Totale	0	17
Costi per servizi:		
BIONICS S.r.l.	761	520
Centro Medico SME S.r.l.	12	-
Totale	773	520
Costi per godimento beni terzi :		
BIONICS S.r.l.	164	164
Totale	164	164

Nella tabella sotto riportata sono riepilogati i rapporti infragruppo con la controllante Bracco S.p.A. e le società collegate:

migliaia di Euro	31/12/2025	31/12/2024
Crediti commerciali:		
Bracco S.p.A.	42	52
Bracco RE S.r.l.	2	3
Bracco Injeneering S.A.	-	3
Bracco Suisse SA	3	-
Bracco Imaging S.p.A.	143	171
Totale	189	229
Debiti commerciali:		
Bracco Imaging S.p.A.	179	53
Bracco RE S.r.l.	63	36
Bracco S.p.A.	-	0
Totale	242	89
Attività / (Passività) finanziarie correnti		
C/C infragruppo Bracco S.p.A.	11.661	10.777
Totale	11.661	10.777
Debiti IVA di Gruppo		
Bracco S.p.A.	62	122
Totale	62	122
Ricavi della gestione caratteristica:		
Bracco S.p.A.	54	38
Bracco Imaging S.p.A.	583	575
Bracco Suisse SA	9	-
Bracco RE S.r.l.	5	6
Totale	651	619
Altri ricavi e proventi		
Bracco S.p.A.	55	-
Bracco Imaging S.p.A.	20	27
Totale	75	27
Costi per Acquisti materiali di consumo:		
Bracco Imaging S.r.l.	-	(23)
Bracco Imaging S.p.A.	509	420
Totale	509	397
Costi per servizi:		
Bracco Re S.r.l.	145	135
Bracco Imaging S.p.A.	1.209	1.052
Totale	1.354	1.186
Costi per godimento beni terzi :		
Bracco Re S.r.l.	79	131
Totale	79	131
Interessi attivi (passivi) :		
Bracco S.p.A.	21	22
Bracco Re S.r.l.	(3)	
Totale	18	22

Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato ritenute normali, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

32 EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto riguarda gli eventi successivi si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla gestione nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

33 INFORMATIVA SUI RISCHI

Di seguito si riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie richiesto dall'IFRS 7 nell'ambito delle categorie previste dallo IAS 39.

Esercizio 2025

in migliaia di euro					
PASSIVO	Note	31.12.2025	Passività al costo ammortizzato	H F T	H F M
Debiti e passività finanziarie	27	24.978	24.978	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		24.978	24.978	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	27	2.193	2.193	-	-
Debiti verso fornitori	29	16.971	16.971	-	-
Altre passività correnti	30	7.737	7.737	-	-
Totale passività finanziarie correnti		26.901	26.901	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		51.879	51.879	-	-

H F T: held for trading

H F M: held for maturity

in migliaia di euro					
ATTIVO	(Note)	31.12.2025	Crediti e prestiti	Derivati di copertura	H F M
Altre attività finanziarie	18	3.931	3.931	-	-
Totale attività finanziarie non correnti		3.931	3.931	-	-
Crediti commerciali	21	20.174	20.174	-	-
Attività finanziarie correnti	22	11.729	11.729	-	-
Altri crediti e attività correnti	23	5.433	5.433	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	324	324	-	-
Totale attività finanziarie correnti		37.660	37.660	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		41.591	41.591	-	-

HFM: Held for maturity

Esercizio 2024

in migliaia di euro					
PASSIVO	Note	31.12.2024	Passività al costo ammortizzato	H F T	H F M
Debiti e passività finanziarie	27	13.516	13.516	-	-
Totale passività finanziarie non correnti		13.516	13.516	-	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	27	4.420	4.420	-	-
Debiti verso fornitori	29	16.960	16.960	-	-
Altre passività correnti	30	7.950	7.950	-	-
Totale passività finanziarie correnti		29.330	29.330	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE		42.846	42.846	-	-

H F T: held for trading
H F M: held for maturity

in migliaia di euro					
ATTIVO	(Note)	31.12.2024	Crediti e prestiti	Derivati di copertura	H F M
Altre attività finanziarie	18	3.950	3.950	-	-
Totale attività finanziarie non correnti		3.950	3.950	-	-
Crediti commerciali	21	16.548	16.548	-	-
Attività finanziarie correnti	22	10.777	10.777	-	-
Altri crediti e attività correnti	23	5.606	5.606	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	473	473	-	-
Totale attività finanziarie correnti		33.404	33.404	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE		37.354	37.354	-	-

HFM: Held for maturity

I principali rischi finanziari identificati e attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- il rischio di credito: col quale si evidenzia la possibilità di insolvenza (default) di una controparte o l'eventuale deterioramento del merito creditizio assegnato;
- il rischio di mercato: derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- il rischio di liquidità: che esprime il rischio che le risorse finanziarie disponibili risultino insufficienti a mantenere i propri impegni di pagamento.

Rischio di credito

L'esposizione al rischio di credito insito nella possibilità di insolvenza (default) di una controparte e nel deterioramento del merito creditizio di una di queste, viene gestito attraverso opportune analisi e valutazione di ogni singola controparte.

Il rischio di credito riguardante le attività finanziarie della Società presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Le tabelle sottostanti forniscono informazioni circa l'esposizione della Società al rischio di credito al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024:

Descrizione migliaia di euro	31.12.2025	Ageing dello scaduto			
		30 gg	60 gg	90 gg	Oltre 90 gg
Attività finanziarie non correnti non scadute	3.931	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	5.433	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	325	-	-	-	-
Crediti commerciali	13.125	-	-	-	-
Totale attività finanziarie correnti non scadute	18.883	-	-	-	-
Crediti commerciali	8.101	386	467	523	6.725
Fondo svalutazione crediti	(1.052)	-	-	-	(1.052)
Totale attività finanziarie correnti scadute	7.049	386	467	523	5.673
Totale attività finanziarie	29.863	386	467	523	5.673

Descrizione migliaia di euro	31.12.2024	Ageing dello scaduto			
		30 gg	60 gg	90 gg	Oltre 90 gg
Attività finanziarie non correnti non scadute	3.950	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-
Altri crediti e attività correnti	5.606	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	473	-	-	-	-
Crediti commerciali	11.475	-	-	-	-
Totale attività finanziarie correnti non scadute	17.554	-	-	-	-
Crediti commerciali	5.913	122	795	1.036	3.960
Fondo svalutazione crediti	(840)	-	-	-	(840)
Totale attività finanziarie correnti scadute	5.073	122	795	1.036	3.120
Totale attività finanziarie	26.577	122	795	1.036	3.120

L'ammontare del credito scaduto è tipico del settore in cui opera la Società e delle controparti con le quali si rapporta. Si rimanda alla Nota 21 per le considerazioni effettuate sulle aspettative di peggioramento del merito creditizio nel presente contesto macroeconomico recessivo, per le controparti diverse dalla ATS.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si identifica con il rischio che le risorse finanziarie possano non essere sufficienti a coprire tutti gli obblighi in scadenza. Ad oggi la Società garantisce con la generazione di flussi di cassa e la diversificazione delle proprie fonti di finanziamento e con la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fonti di finanziamento sul mercato che, oltre a soddisfare i propri fabbisogni finanziari programmati.

Le seguenti tabelle riassumono il profilo temporale delle passività finanziarie della Società al 31 dicembre 2025 e al 31 dicembre 2024 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

Descrizione migliaia di euro	31.12.2025	Scadenza				
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni
Passività finanziarie non correnti non scadute						
Debiti e passività finanziarie	24.978	3.750	-	-	21.228	-
debiti verso banche e altri finanziatori	2.193	-	-	-	-	-
debiti verso fornitori	16.971	-	-	-	-	-
altre passività correnti	7.737	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti non scadute	26.901	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti scadute	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	51.879	3.750	-	-	21.228	-
interessi su rate a scadere	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	51.879	3.750	-	-	21.228	-

Le passività finanziarie non scadute esposte nella precedente tabella, ai soli fini dell'informativa IFRS 7, includono anche le quote interessi destinate ad essere liquidate nei prossimi esercizi e, conseguentemente, non ancora incluse nell'ammontare del debito finanziario rilevato al 31 dicembre 2025.

Il cash flow generato nei precedenti esercizi e le sue ipotesi di evoluzione sulla base dei piani aziendali, la capacità di accesso al mercato dei capitali e l'ammontare dei fidi disponibili, pur nel contesto recessivo di riferimento che non può fare escludere atteggiamenti meno flessibili del sistema bancario nell'erogazione e mantenimento del credito, fanno ritenere agli Amministratori che la Società sia in grado di adempiere le obbligazioni di pagamento a ciascuna scadenza senza incorrere in rischio di insolvenza.

Descrizione	31.12.2024	Scadenza				
		2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	oltre 5 anni
migliaia di euro						
Passività finanziarie non correnti non scadute						
Debiti e passività finanziarie	13.516	-	-	-	-	-
debiti verso banche e altri finanziatori	4.421	-	-	-	-	-
debiti verso fornitori	16.960	-	-	-	-	-
altre passività correnti	7.950	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti non scadute	29.331	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti scadute	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	42.847	-	-	-	-	-
interessi su rate a scadere	-	-	-	-	-	-
Totale passività finanziarie	42.847	-	-	-	-	-

Le passività finanziarie non scadute esposte nella precedente tabella, ai soli fini dell'informativa IFRS 7, includevano anche le quote interessi destinate ad essere liquidate nei prossimi esercizi e, conseguentemente, non ancora incluse nell'ammontare del debito finanziario rilevato al 31 dicembre 2024.

34 Compensi ad amministratori e sindaci

	Amministratori	Sindaci
Compensi	504.000	87.000

35 Compensi alla Società di revisione

	Società di revisione
Compensi	€ 53.000

36 Altre informazioni

Erogazioni pubbliche – informativa ex legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129

In ottemperanza agli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, comma 125-129, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che Società nel corso dell'esercizio 2025 non ha incassato erogazioni pubbliche rientranti nell'ambito di applicazione della suddetta normativa.

Proposte del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

sottoponiamo all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio separato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 da cui risulta una perdita netta di euro 1.281.7034, che proponiamo di ripianare mediante utilizzo degli utili degli anni precedenti.

Milano, 24 marzo 2026

per il Consiglio di Amministrazione

Cav. Lav. Diana Bracco

Presidente e Amministratore Delegato

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. (la "Società") costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio separato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

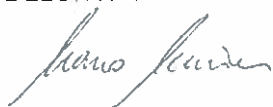
- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio separato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio separato della C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Pessina
Socio

Milano, 10 aprile 2026

C.D.I. CENTRO DIAGNOSTICO ITALIANO S.p.A.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Bracco S.p.A.

Sede in Milano - via Saint Bon n. 20

Capitale Sociale Euro 5.200.000 i.v.

Codice Fiscale e Numero Registro Imprese di Milano 01721030151

Numero REA 820666

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C

Ai Soci del Centro Diagnostico Italiano S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio del Centro Diagnostico Italiano S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, dal quale emerge una perdita pari ad euro 1.280.703. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 10 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il

bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato il Sindaco unico delle società controllate e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni

particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e

finanziaria del Centro Diagnostico Italiano S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

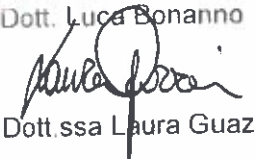
Il Collegio sindacale concorda con la proposta di copertura della perdita formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Letto, approvato e sottoscritto,

Milano, 10 aprile 2026

Il Collegio sindacale


Dott. Luca Bonanno


Dott.ssa Laura Guazzoni


Dott. Fabrizio Carazzai